# WEEKEND&VIAGGI premium

SPECIAL TOP TEN 10

GIUGNO

SUPPLEMENTO A WEEKEND PREMIUM

GREEN PREMIUM AWARDS 2022

I VINCITORI

10 DESTINAZIONI GREEN

10 WEEKEND CON GUSTO

DEL BUONO E DEL BELLO

## 10 TOP TEN ESTATE SCELTE PER VOI

# MOLISE

LA REGIONE CHE VINCE: DA TERMOLI A CAPRACOTTA

AUTO ESTATE: LE MAGNIFICHE 10

SUL LAGO D'IDRO CON L'AUDI Q7

MILANO-PARIGI CON LA PREMIUM DS 4

GRAN SPECIALE SEYCHELLES

# Audi A6 Avant e-tron concept 100% elettrica.

Il futuro ha preso forma. Quella di A6 Avant e-tron concept, **il primo prototipo di Avant nativa elettrica** che spinge Audi ancora oltre nel futuro della mobilità. La potenza massima raggiunge i 476 CV, un'aerodinamica trasformata porta l'autonomia a 700 km, e la ricarica ultrafast rigenera 300 km in 10 minuti. A questo si aggiunge una serie di **tecnologie LED che interagiscono con l'ambiente circostante per la sicurezza di tutti**. Mai una concept car aveva anticipato in modo così realistico i futuri modelli di serie. **audi.it**

**Future is an attitude**

Il veicolo qui mostrato è una concept car non disponibile per la produzione di serie.
Valori di consumo di energia elettrica ed emissioni $CO_2$ non ancora disponibili.

# PENSIERI ON THE ROAD

*di Raffaele d'Argenzio*

## OGNI VIAGGIO PUÒ DIVENTARE POESIA

Inizio questo editoriale con la conclusione del nostro concorso *POESIA DI VIAGGIO* perchè, fra le TOP TEN dell'estate, forse la poesia dovrebbe essere ai primi posti.
Infatti le vostre poesie sono arrivate numerose fino alla sera del 30 maggio, termine ultimo per partecipare. Prima la giuria popolare sul web e poi la giuria letteraria sceglieranno le tre poesie che saliranno sul podio. Difficile decidere, perchè ogni poesia è bella, ogni poesia coglie un attimo sublime della nostra vita, ci fa volare, ci porta in un cielo superiore. Solo per un attimo, ma è bellissimo cogliere quell'istante che ogni viaggio ci può regalare. Basta saperlo cogliere ed accogliere nella nostra sensibilità, chiedendogli di non andar via, di farci volare con lui anche se, appunto, solo per un attimo.

## PREMIUM GREEN AWARDS 2022, SETTIMA EDIZIONE

Dal 2015 abbiamo iniziato a segnalare e a premiare i borghi, le strutture e il mondo green del turismo. Ora lo fanno in tanti ma noi siamo stati fra primi: adesso che gli altri ci seguono, noi già pensiamo di andare oltre per arrivare ad un turismo che serva a qualcosa d'altro oltre al viaggio stesso. Ve ne parleremo a settembre. Per ora vi presentiamo i vincitori dei nostri *PREMIUM GREEN AWARDS*: applauditeli con noi.

## LE TOP TEN DELL'ESTATE, BISOGNA SAPER SCEGLIERE

Informazioni su cosa fare, dove andare, gli eventi da non perdere, da Procida a Cortina, i posti più belli e più *in*.
Oggi siamo tutti pieni di informazioni, ma noi abbiamo chiesto ai nostri amici Giuseppe Ortolano e Beba Marsano di indicarci ciascuno la propria top ten: sono emerse 20 mete da non perdere, 20 chicche, 20 preziosità fra cui scegliere. Ecco: importante è scegliere, saper scegliere.

## IL MOLISE, LA REGIONE CHE VINCE

La copertina di questo numero l'abbiamo dedicata al Molise, una regione che fino a pochi anni fa sembrava davvero non esistesse, ma che oggi ha conquistato una propria d'identità. Ed è un'identità *green* che riempie un vuoto che adesso si può riempire con un turismo davvero sostenibile. Anche Termoli sembrava non esistesse, la si ricordava soltanto per essere il porto da cui ci si imbarca per le isole Tremiti: invece è splendida, accogliente, empatica e con una sua classe.
E così la *regione che non esisteva* nel 2022 ha conquistato ben tre premi nei *Premium Green Awards*: Capracotta come *Borgo Green*, la riserva naturale Montedimezzo come *Parco* più votato sul web e l'agriturismo Essentia come *Agriturismo Premium*.

# TERMOLI

Greenwich Italiana

Seguici su

www.termoli.net

TERMOLI
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

WEEKENDPREMIUM.IT

IL PORTALE

GUIDA WEEKEND

LA NEWSLETTER

WEEKENDOUTDOOR.IT

IL SITO

WEEKEND E VIAGGI PREMIUM

MAGAZINE ONLINE

WEEKEND PREMIUM GUIDE

MAGAZINE CARTACEO

WEEKEND OUTDOOR PREMIUM

MAGAZINE ONLINE

GIUGNO 2022

# Sommario


3 EDITORIALE
9 CONCORSO POESIA DI VIAGGIO
11 VINCITORI WEEKEND PREMIUM AWARDS 2022
12 BORGO GREEN PREMIUM 2022: CAPRACOTTA
13 NATURAL PARK PREMIUM
14 GREEN RESORT
15 AGRITURISMO PREMIUM
16 TOP CAMPING PREMIUM
17 CAMPER PREMIUM
21 GREEN IN THE WORLD
22 TOP TEN DESTINAZIONI GREEN ESTATE
26 TOP TEN WEEKEND CON GUSTO
30 PROCIDA E IL GOLFO DI NAPOLI
32 SPECIALE MOLISE, LA REGIONE CHE VINCE
40 SUL LAGO D'IDRO CON L'AUDI Q7
46 PREMIUM INTERVIEW: EUGENIO FRANZETTI
48 LA FRANCIA A MILANO CON LA DS4
54 TOP TEN AUTO ESTATE
58 FORD KUGA HYBRID
60 DACIA DUSTER E JOGGER
62 RANGE ROVER SPORT
63 RENAULT MEGANE

**GRAN SPECIALE: SEYCHELLES**

2 PARADISO GREEN
4 TOP TEN: LE DIECI STELLE DEL PARADISO
13 LA CUCINA DELLE SEYCHELLES
14 IL GIARDINO DELL'EDEN
20 IL COCO DE MER
21 COSA FARE PER PARTIRE



**WEEKEND & VIAGGI PREMIUM**

***SUPPLEMENTO DI "WEEKEND PREMIUM"***

**DIRETTORE RESPONSABILE**
Raffaele D'Argenzio
*r.dargenzio@weekendpremium.it*

**ART DIRECTOR JUNIOR**
Emanuele D'Argenzio

**HANNO COLLABORATO**
Marina Cioccoloni - Benedetta D'Argenzio
Francesco Donnici - Manuela Fiorini - Beba Marsano
Antonio Marangi - Roberto Mazza - Giuseppe Ortolano
Luciana Sidari - Tommaso Vanoli - Cesare Zucca

***Weekend Premium*** è registrato presso
il tribunale di Milano al n 3. del 04-01-2018.


Tutti i diritti sono riservati.
Riproduzione vietata di testi e foto.



**EDIZIONI PREMIUM**
di D'Argenzio Raffaele
Via Giovanni Prati10 - 20145 Milano
Tel 02.3450719 - P. Iva 109096950968

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

# NUOVO DACIA JOGGER

## BIGGER, COOLER, JOGGER

**LOOK DA SUV E FINO A 7 POSTI VERI**
**VIENI A SCOPRIRLO IN CONCESSIONARIA**

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di $CO_2$: da 118-130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Per qualsiasi informazione vai su Dacia.it o presso una delle concessionarie Dacia.

DACIA.IT

NAP 2021

# GOLD TOWER

LIFESTYLE HOTEL

★ ★ ★ ★

## Ospitalità *Sartoriale*

Cura del dettaglio, ambienti raffinati e percorsi sensoriali dedicati.

**Non chiamatelo solo hotel**

VISITA IL NOSTRO SITO

*"Gold Tower Experience"*

Ristorante Centro Benessere Meeting Eventi

POESIA DI VIAGGIO

# SI È CONCLUSO IL CONCORSO "POESIA DI VIAGGIO"

Si è concluso il 30 maggio il concorso letterario ***POESIA DI VIAGGIO***
Trovate tutte le poesie ammesse alla partecipazione sul sito di *Weekend Premium*

**www.weekendpremium.it**

e sulla pagina Facebook dedicata al concorso

**www.facebook.com/weekendpremiumpoesie**

## CHE COSA SUCCEDE ADESSO?

Collegandovi sul sito, **sarete proprio voi a votare la vostra poesia preferita** con l'apposito modulo.
Ci sarà tempo **fino al 15 giugno**. Le 10 poesie più votate saranno poi pubblicate sul numero di luglio della versione digitale di *Weekend Premium*.
A questo punto, toccherà alla **Giuria di Esperti** scegliere tra le poesie più votate le tre vincitrici:

Al **1° classificato** andrà un **weekend per 2 notti per 2 persone** in una struttura a 4 stelle in Italia.
Al **2° classificato** sarà assegnato un **weekend per 2 persone** in agriturismo o top camping.
Al **3° classificato** sarà assegnata una **cena per 2** in un ristorante gourmet nella propria città o regione.

La Giuria di Esperti selezionerà anche l'opera vincitrice nella sezione speciale ***Poesie in Mongolfiera***, riservato ai "poeti" di Mongolfiere Solidal.

**PER VOTARE LA TUA POESIA PREFERITA!**

# NUOVA OPEL ASTRA SPEAKS FOR ITSELF

- L'inconfondibile Vizor® con fari IntelliLux LED® Pixel
- Cockpit digitale dotato di Pure Panel® con due schermi da 10"
- La propulsione Plug-in Hybrid da 180Cv con una coppia massima di 360Nm è un perfetto esempio di precisione tedesca

Scoprila su Opel.it

Consumo di carburante gamma Opel Astra (l/100 km): 5,7-1,1; emissioni $CO_2$ (g/km): 130-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Astra Plug-in Hybrid: 58-56 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 13/05/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di $CO_2$ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

# WEEKEND PREMIUM GREEN AWARDS 2022
## SETTIMA EDIZIONE (2015-2022)

Con l'arrivo dell'estate diamo il giusto spazio ai **vincitori della settima edizione dei *Weekend Premium Green Awards***, che premiano le realtà che si sono distinte per la loro vocazione verso un turismo sostenibile e green.

I candidati sono stati votati da una **giuria di esperti**, composta da firme di importanti testate e da personalità del **settore turistico e agroalimentare** (Paolo Artemi, Giuseppe Ortolano, Beba Marsano, Sabrina Talarico, Aljosa Ota, Marina Cioccoloni, Vittorina Fellin, Diego Gallo, Vittorio Giannella. Presidente Raffaele d'Argenzio). Ma in parte anche da una **giuria popolare** di lettori sulla piattaforma multimediale *weekendpremium.it*

### VINCITORI SCELTI DALLA GIURIA ESPERTI

**BORGO GREEN PREMIUM 2022**: Capracotta (IS)
**NATURAL PARK PREMIUM 2022**: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
**GREEN IN THE WORLD PREMIUM**: Seychelles

### VINCITORI SCELTI DALLA GIURIA POPOLARE SULLA PIATTAFORMA

*Gli ultimi due Awards saranno assegnati a fine giugno (votazioni concluse il 30 maggio): Weekend Premium Gran Tour e Weekend con Gusto*

ADUTEI
ETIFOR valuing nature
DS AUTOMOBILES
WEEKEND PREMIUM
WEEKEND OUTDOOR
TOGETHER FOR GREEN FUTURE

# BORGO GREEN PREMIUM 2022

## CAPRACOTTA (IS)

### GIURIA STAMPA

Il premio *Borgo Green Premium 2022* è stato assegnato dalla Giuria di Esperti allo splendido borgo di Capracotta, gioiello delle provincia di Isernia, in Molise. Il vincitore dell'edizione 2022 vanta un ecosistema naturale di rara bellezza, che include uno degli orti botanici più alti d'Italia, il prestigioso Giardino delle Flora Appenninica, a 1525 metri, ma anche un'aria salubre che gli è valsa l'appellativo di "Paese del Benessere". Non solo: grazie a questo microclima così particolare, anche la produzione agroalimentare diventa unica. Tra le eccellenze troviamo infatti i formaggi realizzati ancora con latte crudo.
Il premio è stato consegnato dal direttore Raffaele d'Argenzio al sindaco di Capracotta, Candido Paglione, in occasione della BIT, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano.

### CANDIDATI 2022

- Capracotta (IS)
- Cerreto Alpi (RE)
- Cevo (BS)
- Ghesc (VB)
- Giaglione (TO)
- Minturno (LT)
- Nemi (RM)
- Palazzuolo sul Senio (FI)
- Pesariis (UD)

START CLICCA QUI

Il sindaco di Capracotta premiato alla BIT

START CLICCA QUI

# BORGO GREEN PREMIUM 2022 NORD

## PESARIIS (UD) GIURIA POPOLARE WEB

Nel cuore della Carnia troviamo il borgo di Pesariis, una frazione di Prato Carnico, in Val Pesarina, provincia di Udine. Le strette viuzze, la tipica architettura e le case seicentesche ne fanno uno dei borghi più belli e caratteristici del Nord Italia, un borgo che ha mantenuto le sue peculiarità architettoniche e la sua particolarità, che è la tradizionale vocazione per la fabbricazione degli orologi.

# NATURAL PARK PREMIUM 2022

## PARCO FORESTE CASENTINESI GIURIA STAMPA

Una riserva naturale nel cuore dell'Italia, al confine tra Emilia Romagna e Toscana. Una meravigliosa area protetta, che in parte è addirittura stata designata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. Questo è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, che si trova a cavallo tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. Una zona che non ha bisogno di presentazioni, in quanto a bellezza del territorio. Il Parco offre paesaggi unici, tra cui la cascata dell'Acquacheta, che ha conquistato notorietà non solo per il suo salto di 80 metri, ma soprattutto perché è stata citata da Dante Alighieri nel XVI canto dell'Inferno. Inoltre, il Parco si rivela ideale per numerose attività all'aria aperta, dal momento che si trovano molti itinerari per gli amanti della bicicletta, compresi alcuni percorsi per e-bike.

### CANDIDATI 2022

- Parco Foreste Casentinesi (Toscana)
- Parchi Marini (Calabria)
- Parco Nazionale della Maiella (AQ)
- Parco Naturale dei Nebrodi (ME)
- Parco Nazionale dello Stelvio (SO, TN)
- Parco Nazionale del Pollino (CS, PZ, MT)
- Parco Naturale Regionale della Lessinia (VR, VI)
- Riserva Naturale Montedimezzo (IS)

START CLICCA QUI

## RISERVA NATURALE MONTEDIMEZZO (IS)

### GIURIA POPOLARE WEB

L'assessore al turismo del Molise, dr. Cotugno, riceve il premio

START CLICCA QUI

La Riserva Naturale Montedimezzo è un'area protetta situata nel comune di Vastogirardi, in provincia di Isernia. Dal 1977 rientra in un programma scientifico voluto dall'UNESCO che ha l'obiettivo di promuovere un rapporto equilibrato tra l'uomo e l'ambiente, tutelando la Biodiversità. La Giuria degli Esperti ha consegnato il premio a Vincenzo Cotugno, Assessore al Turismo della Regione Molise, in occasione della BIT di Milano.

# TOP CAMPING PREMIUM 2022

## GLAMPING CANONICI DI SAN MARCO (VE)

La passione per la Natura, per l'arredamento elegante e per i viaggi sono gli ingredienti che hanno dato vita al primo Glamping nato in Italia: il Glamping Canonici di San Marco, vincitore dell'edizione 2022 del nostro premio.
Sorge a Mirano, nei pressi di Venezia, e offre ospitalità in lussuose tende inserite nel parco di una Barchessa seicentesca immersa nella quiete della campagna, tra la Laguna Veneta ed il fiume Brenta, là dove i Dogi e le antiche e nobili famiglie veneziane avevano le loro dimore estive. Nell'affascinante scenario agreste che lo circonda, fatto di alberi autoctoni e frutteti secolari, il Glamping Canonici di San Marco consente ai propri ospiti di immergersi completamente nella natura: In questo modo è possibile ritrovare se stessi e nel medesimo tempo farsi coccolare un po'.

### CANDIDATI 2022

- I Canonici di San Marco (VE)
- Camping Baia Domizia (CE)
- Union Lido Park Resort Cavallino Tre Ponti (VE)
- Camping Caravan Park SEXTEN, Sesto (BZ)
- Glamping Villaggio Torre del Porticciolo, Alghero (SS)
- Capalbio Glamping , Capalbio (GR)
- Camping Village Conca D'Oro (VB)
- Camping Village Punta Navaccia, Tuoro (PG)

START CLICCA QUI

# TOP CAMPING PREMIUM 2022 CENTRO-SUD

## CAMPING BAIA DOMIZIA (CE)

START CLICCA QUI

Situato all'interno del Parco del Garigliano, nella splendida cornice del Golfo di Gaeta, il Camping Baia Domizia si sviluppa a ridosso di una spiaggia sabbiosa che si estende per oltre 1 km. Piscine, animazione, ristoranti, market e molto altro ancora sono i servizi offerti dal campeggio. L'ampia scelta fra le piazzole ombreggiate risponde ad ogni tipo di esigenza e permette di vivere al meglio il contatto con la natura.

# GREEN RESORT PREMIUM 2022

# NATURALIS BIO RESORT & SPA (LE)

È Naturalis Bio Resort & SPA il vincitore della categoria *Green Resort* 2022. Si tratta di un piccolo borgo contadino del Salento risalente al XVIII secolo, oggi trasformato in una elegante struttura in grado di offrire comfort e relax. Il luogo si distingue anche per le sue coltivazioni biologiche di piante aromatiche ed officinali. Un esempio virtuoso che, partendo da una sogno, in oltre 30 anni ha creato un'innovativa filiera produttiva Km 0, "dalla pianta al prodotto finito", ed è diventata oggi una realtà che coinvolge tantissimi giovani e talentuosi collaboratori locali. Un modello di impresa sostenibile quello di N&B e Naturalis Bio Resort che mette al centro le Persone ed il Pianeta.

## CANDIDATI 2022

- ADLER Lodge RITTEN, Soprabolzano (BZ)
- Eco Village Baia delle Ginestre, loc Campionna, Teulada (CA)
- Excelsior Dolomites Life Resort di San Vigilio di Marebbe (BZ)
- Masseria Grande, Montecilfone (CB)
- Naturalis Bio Resort & Spa, Martano (LE)
- Quellenhof Luxury Resort Passeier, Merano (BZ)
- Tratterhof - The Mountain Sky Hotel, Rio di Pusteria (BZ)
- Villa Eden, Merano (BZ)

## GREEN RESORT PREMIUM NORD

# ADLER LODGE RITTEN (BZ)

A pochi chilometri da Bolzano, completamente immerso nella natura, sorge lo chalet di lusso Adler Lodge Ritten. La caratteristica peculiare della struttura risiede nei materiali impiegati per la sua costruzione, che sono naturali e autoctoni, con legno non trattato e vetro che permette quasi di confondersi con il paesaggio circostante.
Anche in campo culinario troviamo la volontà di distinguersi per sostenibilità, in quanto la proposta della tipica cucina altoatesina è arricchita da ingredienti a km 0.

# AGRITURISMO PREMIUM 2022

# ESSENTIA (CB)

Un agriturismo circondato dalla natura, in mezzo a frutteti, orti e campi per vivere appieno i sapori autentici del Molise. La struttura è ubicata a pochi chilometri da Termoli ed è il frutto della restaurazione di un vecchio casale. Ogni camera della struttura trasmette il forte legame con la propria terra, mentre le tante attività proposte permettono di conoscere le tradizioni di questa regione e di esplorare i tanti borghi ricchi di storia. Sempre in occasione della BIT, il Direttore Raffaele d'Argenzio ha consegnato il premio a Salvatore Zeoli dell'Agriturismo Essentia di Larino (CB).

## CANDIDATI 2022

- Azienda Agricola Al Rocol (BS)
- Agriturismo Essentia (CB)
- Azienda agricola Il Mongetto (AL)
- Fattoria di Vaira (CB)
- Agriturismo La Dolce Mela (TN)
- Agriturismo Malga Filippon (BL)
- Agriturismo Ape Regina (BN)

## AGRITURISMO PREMIUM 2022 NORD

# AL ROCOL (BS)

Situata in Franciacorta, può regalarvi una esperienza a stretto contatto con la natura e la possibilità di conoscere le città d'arte più vicine: l'agriturismo Al Rocol offre un soggiorno di relax , escursioni tra i boschi secolari ed esperienze culinarie, degustando i famosi vini della zona.

# CAMPER PREMIUM 2022
# LAIKA ECOVIP H3109

Dopo un tenace testa a testa con i principali sfidanti della categoria, il Laika Ecovip H3109 ha primeggiato tra i *Camper Premium*, i camper ideali per una vacanza green.
Il Laika Ecovip H3109 è uno dei modelli top di gamma dell'azienda toscana, con uno schema abitativo tra i preferiti attualmente, con i letti gemelli in coda su gavone passante raggiungibile tramite due sportelloni esterni simmetrici. Allestito su base meccanica Fiat Ducato, ha una lunghezza complessiva di 699 cm. e il rivestimento esterno in alluminio. Cilindrata cc 2300 e quattro varianti di potenza, da quella base di 120 CV a 180 CV. Cambio manuale a 6 marce + 1. Velocità massima 160 km/h. Massa in ordine di marcia kg 3.015.
Gli interni sono raffinati e molto luminosi, grazie anche al maxi oblò panoramico, alle finestre simmetriche e all'ampio parabrezza. Pratico il soggiorno con televisore da 32" e semidinette integrata con la cabina di guida grazie alle poltrone girevoli e comoda poltroncina laterale. Il blocco cucina consta di un lavello rotondo in acciaio inox e il fornello a tre fuochi e tre ampi cassettoni oltre ai pensili a soffitto e la colonna frigo da 140 litri in versione slim. La porta d'accesso alla zona bagno con una seconda porta in metacrilato permette di isolare la zona notte e contemporaneamente assicurare la privacy della toilette con box doccia separabile. La zona notte propone due letti gemelli al di sotto dei quali sono presenti due armadi guardaroba. Il matrimoniale basculante sopra la cabina guida fa salire a quattro il numero dei posti letto disponibili. Prezzo base 84.590 euro.

# C'è sempre un' **ISOLA** dove **APPRODARE**

## CON GATTINONI E GNV PRENOTA SENZA PENSIERI

Stai pensando alle tue **vacanze estive in Sardegna o Sicilia?**
Con **Gattinoni** prenota in tutta tranquillità.
Contatta una delle agenzie **Gattinoni Mondo di Vacanze** e scegli tra le tante proposte dedicate a te. Inoltre, con **GNV** anche il viaggio sarà sicuro e potrai **annullare fino a 4 giorni prima** della partenza*.

GNV | GATTINONI TRAVEL

*maggiori informazioni su gnv.it

Cerca l'agenzia più vicina a te
**www.gattinonimondodivacanze.it**

# SOSTE PREMIUM NORD 2022

## AGRICAMPEGGIO DA BERY (TN)

L'Agricampeggio da Bery si trova nella frazione di Covelo, un piccolo paese della Valle dei Laghi, e nasce dalla volontà di una famiglia di agricoltori di proporre un'esperienza a stretto contatto con la natura del Trentino.
Tra le attività principali della struttura ci sono la zootecnia, l'allevamento e l'agricoltura, oltre ovviamente all'area di sosta attrezzata per camper.

### CANDIDATI 2022

- Area sosta CoriCamper (AN)
- Area Sosta Pomarance (PI)
- Agricampeggio da Bery (TN)
- Area Camper Conca dei Parpari (VR)
- Camper Park dei Colli Morenici (MN)
- Area Camper Don Bosco di Jesolo (VE)
- Area camper (AP)
- I Platani Area Camper (SS)

# SOSTE PREMIUM CENTRO-SUD

## AREA SOSTA CORICAMPER (AN)

Si tratta di un'area attrezzata ubicata in Via Pecciameglio a Corinaldo (AN), a 300 metri dal borgo storico. Tra i servizi offerti troviamo: acqua, pozzetto autopulente, illuminazione, servizi igienici, 14 piazzole, raccolta rifiuti.

relactions.com

# GREEN IN THE WORLD
# SEYCHELLES GIURIA STAMPA

A nord-est del Madagascar e a 1.500 km dalla costa dell'Africa orientale emergono le Seychelles, un gruppo di isole dove la natura regna sovrana.
Le Seychelles sono il primo Paese al mondo a includere nella propria Costituzione il principio della conservazione ambientale. Inoltre sono uno dei 25 Biodiversity Hotspots di tutto il mondo. Il 43% del loro territorio, infatti, è Parco Nazionale o Riserva Naturale. Le isole vantano una flora e una fauna uniche, con circa 1000 specie endemiche, tra cui le tartarughe giganti di Aldabra. Si trovano anche una grande varietà di ambienti naturali e foreste, con due siti UNESCO.
Alle Seychelles tutto ruota intorno all'acqua, alla spiaggia e alla natura. Sabbia finissima come borotalco per chi si vuole crogiolare al sole ma anche luoghi con possibilità infinite per fare snorkeling e immersioni.

## CANDIDATI 2022

- Austria
- Costa Rica
- Danimarca
- Francia
- Germania
- Israele
- Seychelles
- Svizzera

# BLACK IN THE WORLD
# RUSSIA GIURIA STAMPA

Nelle scorse edizioni, questo premio è stato attribuito al Paese che si è distinto per la scarsa attenzione alle politiche ambientali, per il mancato rispetto della nostra Terra in nome del profitto, per l'alta percentuale di morti dovuti all'inquinamento atmosferico.
Quest'anno non potevamo che assegnarlo alla Russia di Putin.

*di Giuseppe Ortolano*

# LENTI PER ESSERE SOSTENIBILI

Che fare quest'estate? Gli operatori del settore disegnano i loro scenari, riaprono destinazioni vicine e lontane, saggiano i desideri e i timori dei potenziali turisti, si muovono con prudenza tra code della pandemia e scenari di guerra che rendono ancora più traballanti pace e diritti umani in gran parte del pianeta. Insomma non è un momento facile, non è vero che tutto sarà come prima ed è difficile disegnare scenari certi o almeno in qualche maniera prevedibili. In compenso la voglia di viaggiare non si è sopita e mai come quest'estate la fantasia vaga sul mappamondo, cercando mete possibili. Noi di *Weekend Premium* siamo ancora prudenti, ci piace viaggiare ma mai come in questi tempi pensiamo sia necessario muoversi in punta di piedi, ripensare anche radicalmente alcuni modelli del turismo di massa poco attenti all'ambiente e alle popolazioni locali. Sì, è ora di ripartire, ma facendo lezione di questi anni passati, consapevoli che anche il turismo va ripensato, rimodulato e in alcuni casi reinventato. Non per limitarlo o demonizzarlo, o peggio ancora farlo nuovamente diventare un privilegio di poche élite, magari green ma sempre élite. Ci confortano i dati di una recentissima ricerca di *booking.com* che rileva come il 76% degli italiani dichiari di voler viaggiare in modo più sostenibile nei prossimi 12 mesi, con un aumento del valore quasi del 20 % rispetto al 2021, e il 60% dice di essere influenzato dalle recenti notizie sui cambiamenti climatici nello scegliere viaggi più sostenibili. E la prima cosa che ci è venuta in mente è la necessità di riscoprire la lentezza. Che vuol dire limitare gli spostamenti aerei quando non necessari, utilizzare mezzi di trasporto – anche pubblici dove possibile e sicuri – sempre più ecosostenibili e meglio a pieno carico, ritornando ad apprezzare il muoversi in bicicletta – aiutati anche dalle e-bike – e a piedi. Lentezza vuol dire anche aprire gli occhi, ma pure il naso per cogliere i profumi della natura, stimolare le papille gustative per avventurarsi nei sapori locali, usare le mani e i piedi per "toccare" la freschezza dell'acqua corrente o il tepore di una pietra scaldata dal sole. E per rendere concreto questo filosofeggiare, ecco alcune proposte per la vostra prossima estate.

## LA PIÙ ANTICA AREA PROTETTA ITALIANA (PIEMONTE-VALLE D'AOSTA)

*È l'anno giusto per una vacanza slow nel Parco Nazionale Gran Paradiso (www.pngp.it), che compie cento anni. Non è solo la più antica area protetta d'Italia, ma un simbolo indiscusso del rapporto tra uomo e natura e di quanto questa relazione debba essere necessariamente simbiotica per essere preservata. Dalla metà di giugno alla fine d'agosto decine di eventi coinvolgeranno tutti e 13 i comuni appartenenti al territorio dell'area protetta, in un racconto corale sui principali aspetti che vengono da sempre tutelati.*

## VACANZE TRA LE STELLE (ALTO ADIGE)

*Farsi affascinare del cielo stellato in alta montagna. Ora è possibile grazie al primo Astrovillaggio d'Europa, in Val d'Ega (www.valdega.com), dove il basso livello di inquinamento luminoso e il vasto panorama verso sud sono una garanzia per gli astronomi e gli appassionati della volta celeste, che possono – con buone condizioni – osservare a occhio nudo fino a 5mila stelle. Una vacanza con il naso in su tra osservazione delle stelle, attività al Planetarium Alto Adige, laboratori per bambini e famiglie e passeggiate guidate sul "Sentiero dei Pianeti", sotto uno dei cieli più belli d'Italia.*

## RIFUGI DI LOMBARDIA

*Per vivere appieno la natura selvaggia delle Alpi non c'è modo migliore di un soggiorno o un trekking in rifugio. Una vacanza veramente sostenibile, a bassissimo impatto ambientale, ma ricca di fascino, silenzi ed emozioni. Questa volta non parliamo dei noti e frequentati rifugi delle Dolomiti, ma di quelli lombardi ( www.rifugi.lombardia.it ) che anche quest'anno si sono messi in rete per organizzare passeggiate alla portata di tutti, escursioni in mtb, eventi in quota e il simpatico "Girarifugi e Alpeggi" , con premi per chi sceglie questa forma di turismo esperienzale.*

## MONTI SIBILLINI (MARCHE - UMBRIA)

*Alla scoperta del fascino nascosto dei monti Sibillini, sospesi tra Marche e Umbria. Avvolti da un alone di mistero, per secoli si è ritenuto fossero abitati da sibille, stregoni e altri fantasistici personaggi. Oggi sono un parco nazionale (www.sibillini.net ) dove, tra aspri rilievi e grotte, si incontrano antiche leggende e borghi di grande fascino. Come Montemonaco e Sarnano, con i loro palazzi, i musei e le tradizioni vecchie di secoli. E passeggiando lungo i sentieri si possono incontrare il lupo, l'elusivo gatto selvatico, l'istrice, il cervo e il camoscio appenninico.*

## CAMMINO DI SAN ROMEDIO (AUSTRIA- ALTO ADIGE-TRENTINO)

*Crescono le persone che si mettono in cammino. Secondo un'indagine di Terre di Mezzo sono molti i motivi per cui ci si mette in viaggio a piedi: per il 50% l'occasione per conoscere il territorio e per il proprio benessere mentale o emotivo, nel 30% dei casi si desidera fare una nuova esperienza. Noi vi proponiamo l'emozionante e impegnativo Cammino di San Romedio (www.romedius-pilgerweg.at): dodici le tappe per 180 chilometri (possibili anche brevi tratti) capace di trasmettere momenti di pace e raccoglimento, che parte da Thaur, in Tirolo per poi, passando dall'Alto Adige, raggiungere il Trentino.*

## KUFSTEINERLAND (AUSTRIA)

*In Austria ci sono posti incantati immersi nella natura, come il Kufsteinerland (www.kufstein.com), regione del Tirolo che vanta un massiccio montuoso incredibile: il Kaisergebirge. Un luogo decisamente green, da vivere a passo lento, aiutati anche dalle guide naturalistiche che per tutta l'estate accompagnano i visitatori in escursioni alla scoperta di piante medicinali, erbe e alberi. Un patrimonio floreale immenso, che stupisce per la biodiversità di questa foresta mista, dove le conifere convivono con le latifoglie.*

## ISTRIA-SLOVENIA

*Noi già nel 2020 le avevamo assegnato il* Weekend Premium Green Award *nella categoria "In the World" per le sue scelte green in tema di turismo, sostenibilità e sicurezza. A due anni di distanza, la Slovenia si conferma una meta decisamente sostenibile, da visitare senza però dimenticarsi dei suoi 47 km di costa, in Istria. Cuore dell'area sono le cittadine di Portorose (www.portoroz.si/it) e di Pirano, caratteristici borghi dall'anima marinaresca da dove partire per escursioni nelle diverse baiette lambite dall'Adriatico o nei parchi naturali delle Saline di Sicciole e di Strugnano.*

## IRELAND'S HIDDEN HEARTLANDS (IRLANDA)

*Alla scoperta del cuore verde e più intimo d'Irlanda, attraversato da una fitta rete di vie blu, fatte di acqua. La sostenibilità è una dimensione che caratterizza fortemente questa zona e molte delle esperienze che si possono vivere. Tra le più interessanti quelle proposte da Mid Ireland Adventure (https://midirelandadventure.ie), parte del programma di* Ireland's Leave no Trace*: seguono i sentieri meno battuti nei suggestivi paesaggi delle Slieve Bloom Mountains, la catena montuosa più antica d'Europa, o percorrono in kayak, canoa canadese o anche SUP le acque dello Shannon e del Grand Canal.*

## SENTIERO DEI FILOSOFI (SVIZZERA)

*Filosofeggiare sulla montagna di Muottas Muragl, a 2456 metri di quota in Engadina (www.engadin.stmoritz.ch). Da qui si gode del panorama più bello dell'Alta Engadina e si parte per rilassanti escursioni sulle orme di filosofi e artisti. Non a caso Muottas Muragl è conosciuta come la montagna dell'arte, celebrata negli scritti di pensatori e filosofi come Nietzsche e nei dipinti di illustri pittori come Segantini. Percorrendo l'affascinante Sentiero dei Filosofi, ricco di citazioni, emerge ancora più forte il legame dell'Engadina con alcuni celebri artisti e pensatori.*

## ISOLA DI GOZO (MALTA)

*Vicina all'Italia, sicura, accogliente e particolarmente attenta all'eco sostenibilità Malta (www.visitmalta.com) è una meta facile per quest'estate. Noi vi consigliamo di dedicare un po' di tempo se non gran parte della vacanza all'isola di Gozo, la seconda dell'arcipelago. Meno affollata e costruita della sua sorella maggiore, è una destinazione ricca di attrattive naturalistiche, artistiche e culturali. E per gli amanti del mare cristallino c'è la pittoresca e poco frequentata baia di Daħlet Qorrot, con le sue caratteristiche darsene dalle porticine colorate.*

di Beba Marsano

# DOVE IL BELLO DELL'ARTE E DELLA NATURA SI SPOSA CON LA BUONA TAVOLA

Come un Grand Tour estivo nell'Italia del bello e del buono, quell'Italia che – per vocazione spontanea – coniuga l'incanto di tesori d'arte o di natura con le gratificazioni papillari della buona tavola. Un itinerario ideale in dieci tappe, dalle Alpi alle isole maggiori, per altrettanti fine settimana da trascorrere alla scoperta di luoghi memorabili – castelli, sentieri letterari, città ideali, giardini romantici, grotte marine, capolavori dell'impressionismo e della Transavanguardia – e delle tradizioni enogastronomiche del nostro Paese.

## 1 - MANTOVA, APPARTAMENTO DI ISABELLA D'ESTE

*In Corte Vecchia, il nucleo più antico di Palazzo Ducale, si visitano le stanze private della donna più influente del Rinascimento, Isabella d'Este. Stanze dove si ritirò dopo la morte del marito, Francesco II Gonzaga, che erano specchio della sua raffinata cultura, della sua squisita eleganza, della sua passione per la bellezza. Dalla Camera Granda o Scalcheria, con i mirabili affreschi di Lorenzo Leonbruno, alla Grotta, ambiente intimo e misterioso, fino al Giardino Segreto, oasi di piante odorose cinta da un colonnato corinzio.*

**DA GUSTARE.** *Isabella era golosa, soprattutto di dolci. Pretesto per gustare, nelle antiche pasticcerie mantovane, delizie come la famosa Sbrisolona (nella foto) o la singolare Torta di tagliatelle, strati di pasta alternati a mandorle, zucchero e burro; il dolce Elvezia, farcito di zabaione, o - a Natale - l'Anello di Monaco, ciambella a base di frutta secca, farcita con crema e ornata di glassa.*

## 2 - VELTURNO, CASTEL VELTURNO

*Già residenza estiva dei principi-vescovi di Bressanone, è il più sfarzoso e meno noto dei manieri d'Alto Adige. L'esterno massiccio dissimula la ricchezza degli interni, trionfo di rivestimenti in legno, stufe in porcellana, caminetti in marmo, soffitti a cassettoni, pitture parietali in ogni sala. La più splendida? La Stanza del Principe, con intarsi lignei tra i più raffinati del Sudtirolo. La credenza popolare favoleggia di sette falegnami impegnati per sette anni, sette mesi e sette giorni a lavorare sette tipi di legno.*
**DA GUSTARE.** *Tutti i piatti simbolo della tradizione contadina d'Alto Adige: speck e salsicce fatte in casa, canederli di fegato di bue in brodo (anche nelle versioni alle erbette, formaggio e rape rosse),* Schlutzkrapfen *(nella foto), mezzelune di patate e ortiche, capriolo in salsina ai mirtilli, strudel di mele, puré di castagne con gelato alla vaniglia.*

## 3 - DUINO-AURISINA, SENTIERO RILKE

*Quasi due chilometri di paralizzante bellezza sul golfo di Trieste, tra profumi di macchia, scogliere a strapiombo sul mare, terrazze spalancate nel vuoto da dove nei giorni tersi lo sguardo spazia senza confini dalla costa istriana alla foce dell'Isonzo e oltre, fino alla laguna di Grado. È il tracciato lungo il ciglione delle candide falesie di Duino, che ricalca le passeggiate quotidiane del più grande poeta boemo, il praghese Rainer Maria Rilke, tra il Castello dei Thurn und Taxis e Sistiana. Quelle che ispirarono il suo capolavoro, le* Elegie duinesi *(1912-22).*
**DA GUSTARE.** *La cucina del Carso triestino è ricca e varia, influenzata da tradizioni austriache, slovene, ungheresi. Da non perdere, il rinomato prosciutto affumicato, il brodetto preparato con pesci di piccola dimensione e l'aggiunta di molluschi e crostacei, il gulash (re dei piatti di carne), l'agnello al rafano e i cevapcici (nella foto), polpette speziate di origine balcanica.*

## 4 - BAGNO VIGNONI PIAZZA DELLE SORGENTI

*Scenografia rinascimentale in miniatura, nel cuore della Val D'Orcia: un borgo così piccolo da esaurirsi intorno al recinto termale in cui si bagnarono Caterina da Siena e Lorenzo il Magnifico.*
*Una piazza-vasca unica al mondo, serrata da una cortina di antiche case in pietra, amatissima da sognatori, poeti, artisti e registi, che ne hanno fatto il set di numerose pellicole. Come il film cult* Nostalghia *di Andrej Tarkovskij.*
**DA GUSTARE.** *Nei ristorantini del borgo si gustano paste fatte a mano come gli immancabili pici, le insalate di farro, i piatti di carne secondo stagione (cinghiale in umido, faraona al vinsanto, coniglio alla vernaccia) e, last but not least, il celeberrimo pecorino di Pienza (nella foto).*

## 5 - MONTEGABBIONE, LA SCARZUOLA

*A metà Novecento, Tomaso Buzzi, estroso e celebrato architetto, acquista un sito francescano in abbandono nell'Umbria più solitaria. E in vent'anni dà forma alla sua città ideale: un'incantata scenografia teatrale, che affastella fantasie architettoniche ispirate a edifici reali e immaginari, dal Partenone al Colosseo alla torre di Babele e alla scala di Giobbe. Un* mondo fantastico *sovraccarico di memorie personali e di una complessa simbologia, al servizio di un percorso iniziatico.*
**DA GUSTARE.** *Imperdibili gli strangozzi al ragù (nella foto), emblema della cucina umbra, semplice e saporita, capace di esaltare in modo deciso il carattere delle materie prime. E poi le pappardelle al sugo di cinghiale, le salsicce di Norcia con lenticchie di Castelluccio e, dulcis in fundo, i mostaccioli, preparati in periodo di vendemmia con mosto e anice.*

---

## 6 - CISTERNA DI LATINA, GIARDINO DI NINFA

*Per il* New York Times *è il giardino più romantico al mondo. Un parco all'inglese innestato sulle rovine della "Pompei del Medioevo", la città fantasma di Ninfa, luogo magico, spettrale, meta irrinunciabile dei viaggiatori dell'Ottocento per il fascino dei ruderi ricoperti di edera, caprifoglio, roseti spontanei. In questo antico luogo sacro dedicato alle Ninfe, Gelasio Caetani, discendente di papa Bonifacio VIII, nel 1921 volle impiantare un giardino. Che nel tempo ha affatturati artisti e scrittori, da Karen Blixen ad Alberto Moravia e Giorgio Bassani, che lì si ispirò per il più famoso dei giardini letterari, quello dei Finzi Contini.*
**DA GUSTARE.** *In zona si assaporano ricette della civiltà agro-pastorale dei Monti Lepini; piatti poveri e gustosissimi come zuppe ai funghi porcini, polenta ai formaggi di Carpineto Romano (nella foto), pizza al forno, prosciutto cotto di Cori, grigliate di salsicce e pancetta.*

---

## 7 - SEPINO, SAEPINUM

*"La città sul tratturo", un mondo a parte, fuori dal tempo, dove riti e ritmi di vita agropastorale scorrono indisturbati sullo sfondo di rovine d'età imperiali. Ecco Saepinum, piccolo* municipium *romano nel cuore del Sannio alle pendici del Massiccio del Matese, luogo di sosta lungo le storiche vie della transumanza, sull'incrocio del regio tratturo Pescasseroli-Candela (211 chilometri dall'Abruzzo alla Puglia) con il tratturello trasversale Matese-Cortile. "Le più romantiche rovine del nostro Paese", diceva Guido Piovene di questa Roma in miniatura. Che per Vittorio Sgarbi è "luogo dello spirito, tra i più belli del mondo".*
**DA GUSTARE.** *La cucina molisana è soprattutto agricola e pastorale, ricca di prodotti autoctoni. Qualche esempio? Il castrato in umido* alla baraccara *con peperoni, le testine di agnello o capretto (cuccette) cotte in teglia con mollica di pane (nella foto),* u'zeppettone *a base di trippe e fegatini in tegame. Sul mare si mangia pesce, come il* baccalà ammullecate, *gratinato con abbondante mollica di pane raffermo.*

## 8 - BENEVENTO, HORTUS CONCLUSUS

*Mimmo Paladino, campione della Transavanguardia, ha trasformato l'orto monastico del complesso medioevale di San Domenico in un'installazione misteriosa e solenne. Un luogo dal forte potere emotivo e simbolico che, nel raccontare la storia della sua città, Benevento, rivendica il diritto alla magia della memoria. E nelle silenziose penombre della sera acquista tutta la sacralità di una chiesa.*
**DA GUSTARE.** *Prìncipi della cucina sannita, lo* scarpariello *(spaghetti alla chitarra con mozzarella, pomodoro, basilico e peperoncino), i paccheri con carciofi di Pietrelcina, gli arrosti d'agnello di Laticauda e la* padellaccia *(salsiccette di maiale, peperoni rossi sottaceto, patate e alloro, nella foto), da accompagnare a un rosso corposo quale l'Aglianico.*

## 9 - BARLETTA, PINACOTECA DE NITTIS

*Pochi lo sanno, ma la collezione più completa di opere di Giuseppe De Nittis - il maggiore impressionista italiano, che conquistò la Parigi della Belle Époque - si trova a Barletta, sua città natale, che l'artista lasciò presto per la* ville lumière, *dove nel 1874 espose alla prima mostra dei maestri dell'attimo fuggente. Alla sua morte, la vedova Léontine destinò a Barletta 172 pezzi tra tele, tavole e lavori su carta, esposti dal 2006 nel barocco Palazzo della Marra.*
**DA GUSTARE.** *Qui la cucina è soprattutto di mare, con quell'autentica specialità che sono le alicette panate (nella foto), ma anche di terra, con le immancabili orecchiette e le altre paste fatte in casa, oltre ai piatti di carne a base di agnello e maiale. Tutto annaffiato da vini locali, come i rossi potenti che portano il nome di Barletta e Canosa.*

## 10 - ALGHERO, GROTTA DI NETTUNO

*Meraviglia geologica, tra le più fiabesche espressioni del mondo sotterraneo, la grotta dedicata al dio del mare trafora con concrezioni di oltre due milioni di anni il cuore del promontorio di Capo Caccia. Una successione di cavità intorno a un lago salato, incrostate da stalattiti e stalagmiti dalle forme più bizzarre, in cui la fantasia ha voluto vedere trine, merletti, cupole, acquasantiere, organi dalle canne colossali (fino a 49 metri!), anche un albero di Natale. Un mondo a filo d'acqua, raggiungibile fino al 1959 soltanto via mare, in cui la natura ha dato spettacolo e offerto una scenografia esemplare a fortunate produzioni di fantascienza.*
**DA GUSTARE.** *Qui trionfa la cucina di mare: pasta coi ricci, cozze alla catalana,* tufellas *ai gamberi,* cassola de peix *(zuppa di pesci vari, sempre freschissimi) e quell'autentico monumento gastronomico che è la paella algherese (nella foto), a base di agnello, carciofo di Ittiri, rana pescatrice, cozze e gamberoni rossi.*

# PROCIDA "CAPITALE DELLA CULTURA" E REGINA DELL'ESTATE

La stagione turistica sta partendo, finalmente senza restrizioni, e i numeri sono confortanti. La maggior parte degli italiani che andrà in vacanza, lo farà nel nostro Bel Paese. Su dove andare, c'è solo l'imbarazzo della scelta ma quest'anno c'è un motivo in più per scegliere Procida, eletta "Capitale della Cultura 2022". Colorata e selvaggia, la piccola isola, misura solo 3,7 kmq e ha da sempre ispirato scrittori e registi. Basti pensare, per esempio, che il capolavoro di Elsa Morante, *L'Isola di Arturo*, vincitore del Premio Strega nel 1957, è ispirato all'Isola di Vivara, collegata a Procida da un ponte. Anche lo scrittore francese Alphonse De Lamartine ha ambientato a Procida il suo romanzo autobiografico *Graziella*, del 1849, che racconta la sua storia d'amore con un'isolana. Gli scenari dell'isola hanno fatto poi da sfondo a capolavori cinematografici come *Detenuto in attesa di giudizio* con Alberto Sordi, *Il postino* con Massimo Troisi e *Il talento di Mr Ripley* con Matt Damon.

"La cultura non isola" è lo slogan scelto per l'insieme di eventi che per tutto l'anno caratterizzeranno Procida. Per raggiungerla, basta mezz'ora di aliscafo da Napoli. L'arrivo è al porto di Marina Grande, che conquista per le sue case multicolore e con la vista dello splendido Palazzo Montefusco. Qui si concentrano bar, ristoranti e locali, mentre lungo via Roma si trovano negozi, boutique e botteghe artigiane. In Piazza Sancio Cattolico, invece, vale una visita la Chiesa della Pietà, con il suo campanile barocco. Dalla piazza partono autobus e taxi per raggiungere i diversi punti dell'isola, ma se volete visitarla nei particolari e con lentezza, potete noleggiare una bicicletta.

## TERRA MURATA, IL CUORE MEDIEVALE

Il cuore medievale di Procida è Terra Murata, dove gli abitanti si rifugiavano per difendersi dagli attacchi dei Saraceni. Questo meraviglioso borgo si trova proprio al centro dell'isola, a 90 metri sul livello del mare. Il nome deriva dalle mura erette nel Cinquecento e vi si accede ancora attraverso i varchi originari, che trasportano il visitatore in un dedalo di case, addossate le une alle altre, e piccole viuzze da cui, di tanto in tanto, spuntano minuscole aperture dalle quali si gode un superbo panorama sul Golfo di Napoli e sulle altre isole, tra cui Ischia e Capri.
Qui si trova il maestoso Palazzo D'Avalos, costruito nel Cinquecento dalla famiglia omonima, che governò l'isola fino al Settecento. Il complesso comprende il Palazzo, il cortile, la caserma delle guardie, l'edificio che ospita le celle, quello dei veterani, la Medicheria, la Casa del Direttore e il terreno Spianata. Nel 2013 è stata recuperato per diventare un polo museale e culturale. A Terra Murata si trovano anche il Monastero di Santa Margherita e il Santuario di Santa Maria delle Grazie, lungo la strada che porta a Marina della Corricella.

## IL FASCINO COLORATO DI CASALE VASCELLO

Ai piedi di Terra Murata si trova lo splendido borgo fortificato di Casale Vascello, il primo nucleo abitativo nato nel Seicento, quando le invasioni saracene cominciarono a farsi meno frequenti. Vi si accede dai due ingressi originari, che potevano essere chiusi in caso di attacchi, situato in via Principe Margherita e in via Salita Castello. Il cuore del borgo è un grande cortile centrale, dove si affacciano case colorate addossate le une alle altre, e partono stretti vicoli che si inoltrano in un mondo a parte, quasi sospeso nel tempo.

## LA CORRICELLA, IL "SET" DE *IL POSTINO*

È il borgo marinaro più antico di Procida ed è unico nel suo genere per le case dai colori pastello dei pescatori con i tipici balconi coperti da archi in stile arabo, chiamati "Vefi". I colori delle case, che ancora oggi, in caso di ritinteggiatura, devono rispet-

*di Manuela Fiorini*

tare un rigido protocollo per preservarne il valore storico, servivano ai pescatori per riconoscere la propria abitazione dal mare. La Corricella è totalmente pedonale e ci si può perdere tra le sue vie e le sue case colorate, magari andando alla ricerca degli scorci che hanno fatto da sfondo al celebre film con Massimo Troisi, *Il Postino*, nel 1994.

## LE SPIAGGE DI PROCIDA

Piccole spiaggette dalla sabbia fine, oppure scura e grossa, calette, piccole baie e insenature fanno di Procida un paradiso per gli amanti del mare. La spiaggia più celebre è quella di Pozzo Vecchio, a ovest dell'isola, dove sono state girate alcune scene del *Postino*. Sempre da questa parte dell'isola si trovano anche le spiagge di Ciraccio e Chiaioella, caratterizzate da sabbia scura. Vicino al porto si trovano invece la Spiaggia della Lingua e la Spiaggia della Silurenza, facilmente raggiungibili a piedi. Spostandosi a est dell'isola si trova invece la Spiaggia della Chiaia, che si affaccia davanti all'isola di Ischia. Ci si arriva a piedi percorrendo una scalinata di 182 gradini. Il mare è cristallino con fondali bassi e vi si trovano deliziosi ristorantini con menù di pesce fresco.

## VIVARA, L'*ISOLA DI ARTURO*

Poco distante dalla spiaggia della Chiaiolella, si trova la piccola isola di Vivara, che ha ispirato Elsa Morante per *L'isola di Arturo*. Dal 1974 è un'oasi naturalistica protetta e Riserva Naturale dello Stato dal 2002. È collegata a Procida da un ponte pedonale. Selvaggia e incontaminata, è un gioiello naturalistico di 32 ettari, formatasi dalla parte emersa di un cratere sottomarino più antico dei Campi Flegrei. A Vivara si possono vedere anche alcune costruzioni, come la Casa del Caporale, o come i due fortini costruiti dai soldati di Gioacchino Murat. Ci sono poi altre due costruzioni attigue. Una di esse è una casa colonica del XVII secolo appartenuta a Giovanni Guevara, duca di Bovino, la seconda era di proprietà dei fratelli La Chianca, a lungo proprietari di Vivara. Sul lato meridionale dell'isola si trova poi un edificio incompiuto, chiamato "La Tavola del Re", opera del famoso ingegnere napoletano di origine inglese Lamont Young. Da qui si può ammirare una vista spettacolare su Capri e Ischia.

## SULLE TAVOLE DI PROCIDA

Sulle tavole dei ristoranti dell'isola si trovano piatti per tutti i gusti. Il mare, fornisce pesce sempre fresco. Dall'entroterra, invece, arrivano frutta e verdura dal sapore unico e inconfondibile, grazie al terreno vulcanico e al microclima. Su tutti, spicca il limone di Procida, che si usa sia crudo in insalata, sia come ingrediente del Limoncello. Tra i piatti da non perdere, ci sono le linguine all'astice, le alici fresche con i peperoncini verdi fritti, oppure, ancora, la pasta alla pescatora. Tra i piatti "di terra", invece, provate il coniglio alla procidana, stufato in un tegame di terracotta e insaporito con pomodoro ed erbe aromatiche. Ottimo anche il tortino con i carciofi di Procida, che vengono racchiusi all'interno di una sfiziosa pasta di pane insieme a salsiccia e a provola. Infine, i dolci, come la Delizia al Limone (di Procida) e le Lingue di Procida, un irresistibile dolce fatto di strati di pasta sfoglia farciti con crema di limoni.

Chiaioiella

Ponte con l'isola di Vivara

Lingue di suocera

INFO e Calendario eventi
www.visitprocida.com ▪ www.procida2022.com

### DA PROCIDA AL GOLFO DI NAPOLI

*Da Procida si può estendere la vacanza per visitare le altre splendide località del Golfo di Napoli, che comprende anche Ischia, Capri e la piccola Nisida, nel golfo di Pozzuoli. Da non perdere una bella gita in barca dal Monte di Procida a Punta Campanella, passando da Capo Miseno e Capo Posillipo, ammirando la spettacolare Costiera Sorrentina e l'inconfondibile sagoma del Vesuvio. Scendendo sulla terraferma, invece, si possono visitare le Terme di Ischia, Castellamare di Stabia, i parchi naturali del Vesuvio, Sorrento e Vico Equestre.*

# MOLISE
## LA REGIONE CHE VINCE

TRIPLETTA PER IL MOLISE AI *WEEKEND PREMIUM GREEN AWARDS 2022*. BEN TRE I PREMI CONQUISTATI, ASSEGNATI SIA DALLA GIURIA DI QUALITÀ CHE DALLA GIURIA POPOLARE, ATTRAVERSO LE VOTAZIONI VIA WEB. IL PREMIO *NATURAL PARK PREMIUM* È ANDATO INFATTI ALLA RISERVA NATURALE MONTEDIMEZZO, IN PROVINCIA DI ISERNIA, CONFERMANDO LA VOCAZIONE "GREEN" DELLA RAGIONE. IL PREMIO *BORGO GREEN* È INVECE STATO CONFERITO A CAPRACOTTA, MENTRE IL PREMIO *AGRITURISMO PREMIUM SUD* È ANDATO ALL'AGRITURISMO ESSENTIA DI LARINO, IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Veduta di Termoli

Quella che spesso viene chiamata "la regione che non c'è" si è dimostrata invece una regione attenta al verde, alla sostenibilità ambientale e al turismo, offrendo al visitatore spiagge, borghi dalla storia affascinante, parchi e riserve naturali, un interno dove, in inverno, è possibile persino sciare mentre, in estate, fare lunghe passeggiate su sentieri attrezzati. Senza contare, poi, la ricca tradizione enogastronomica e gli eventi che ne fanno un gioiello tutto da scoprire. Venite con noi!

## ALLA SCOPERTA DI TERMOLI

Per molti Termoli è il porto da cui partono i traghetti per le Isole Tremiti. Invece, la città molisana è tutta da scoprire e da scegliere come meta di una vacanza e di un weekend. Da qui, nel corso dei secoli, sono passati Greci, Etruschi, Sanniti, Romani, Longobardi, Carolingi, Normanni e Svevi, che hanno lasciato a testimonianza lo splendido Castello Svevo che, con la sua imponenza, si erge a nume protettore del Borgo Antico. Qui, ogni 15 di agosto, si tiene il suggestivo "incendio del castello", con fuochi d'artificio tra i più belli d'Italia, per rievocare l'assalto dei Turchi del 2 agosto 1566.
Da non perdere anche una visita al Duomo, che si apre al visitatore come uno scrigno prezioso, a cominciare dalla parte sotterranea, che svela la secolare storia della città. Qui, nel 1761, sono state rinvenute le reliquie di San Basso, oggi patrono della città, e nel 1945, quelle di San Timoteo, discepolo prediletto di San Paolo. Piena di fascino anche la facciata, che di sera si illumina di una luce molto suggestiva e particolare.
Non dimentichiamo, poi, che Termoli è una città di mare. Il Borgo Vecchio fende le acque e si lascia ai lati scie di sabbia dorata. Si tratta di due splendide spiagge, che si estendono per nove chilometri e consentono di ammirare le Isole Tremiti, che dal porto si raggiungono con

Borgotufi

Colle d'Anchise

una piacevole traversata di un'ora e quaranta minuti. Passeggiando nel Borgo Vecchio poi, fermatevi per uno scatto a uno dei cicoli più stretti d'Europa. Su quale sia il più stretto in assoluto, infatti, la lotta è ancora aperta e la diatriba si gioca su una questione di millimetri.

## LE COLLINE E L'INTERNO

Da Termoli si può poi prendere l'auto e avventurarsi alla scoperta delle colline e dell'interno. Per esempio, percorrendo strade ben tenute e con poco traffico, si raggiunge Colle d'Anchise e poi la Piana dei Mulini, dove si trova una residenza storica interamente realizzata in pietra, risalente alle fine del Settecento, al centro di un piccolo borgo. La Piana sorge nel territorio del Parco Fluviale del fiume Biferno, un'area SIC (Sito di Interesse Comunitario), che deve il suo nome al fatto che il fiume, in passato, alimentava un mulino ad acqua, attorno al quale era sorto un centro per la colorazione della lana. In seguito, il mulino diventò una centrale idroelettrica che forniva energia ai Comuni della Piana ed è rimasta attiva fino agli anni Settanta. Merita una visita anche Bagnoli del Trigno, uno splendido borgo aggrappato a una grande roccia, che ancora oggi è diviso in Bagnoli di Sopra e Bagnoli di Sotto, tra campanilismi e rivalità.

Spostandosi nel comune di Castel del Giudice, si incontra invece Borgotufi (www.borgotufi.it), un suggestivo albergo diffuso che occupa un intero borgo. Le 25 camere sono vere e proprie piccole case: il borgo rurale è

Bagnoli del Triglio

infatti stato trasformato in albergo attraverso un attento e accurato recupero architettonico, reso possibile dall'istituzione di una "public company" che ha coinvolto nell'impresa istituzioni locali, cittadini e una cordata di imprenditori della zona. Castel del Giudice, poi, è famosa per i suoi tartufi. Lo sapevate che il 40% dei tartufi italiani vengono proprio dal Molise?
A mezz'ora da qui c'è Roccaraso con la sua stazione sciistica, meta degli appassionati degli sport invernali e, in estate, degli amanti di passeggiate e trekking.
Spingendosi invece a ovest, in direzione del confine con la Campania, si incontrano le vestigia dell'abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno, che si pensa sia stata una delle più grandi d'Italia. Poteva ospitare, infatti, circa 400 monaci. Nei dintorni nasce il fiume Volturno, il più lungo del Sud Italia, sulle cui rive è passata la Storia.
Proseguendo ancora si incontra anche Venafro, l'antica Venafrum romana, famosa per i suoi ulivi, che davano il miglior olio di tutto l'Impero Romano. La natura qui è rigogliosa e autentica, i paesaggi hanno un aspetto antico e bucolico. Nel borgo sono da vedere il Castello Pandone, il Museo Archeologico e l'Anfiteatro romano.

## CAPRACOTTA, GIOIELLO "GREEN"

Non potevamo non presentarvi poi Capracotta, vincitrice del premio *Borgo Green Sud 2022*. Dista circa un'ora e trenta da Termoli, percorrendo la SS650. Il borgo è talmente bello ed ecosostenibile che è diventato oggetto

Palazzo Baronale di Capracotta

Veduta di Capracotta

Sesto Campano

Tartufo

di studio da parte di varie università e persino del CNR. Vanta infatti un ecosistema di rara bellezza, che include uno degli orti botanici più alti d'Italia, il Giardino della Flora Appenninica, ma anche un'aria talmente salubre e pulita da meritarsi l'appellativo di "Paese del Benessere". Grazie a questo microclima così particolare, poi, anche la produzione agroalimentare qui è unica. Tra le eccellenze, figurano i formaggi e il latte crudo.

Pare che il particolare nome di Capracotta derivi dall'usanza dei Longobardi di sacrificare capre, che poi venivano arrostite e mangiate. Un'altra leggenda, invece, narra che un gruppo di nomadi arrivasse in questa zona con l'intenzione di fondare un sito abitativo. Per propiziarsi la sorte, decisero di sacrificare una capra, ma l'animale fuggì sui monti, dove si accasciò stremata. Nel luogo dove l'animale esalò l'ultimo respiro, fu fondata una città. Ancora un'altra ipotesi è che il nome derivi dall'indoeuropeo *cap* e *kott*, ossia "luogo roccioso".

Chi arriva a Capracotta non può mancare una visita al suo bellissimo centro storico, ricostruito dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Una prima tappa d'obbligo è alla Chiesa di Santa Maria Assunta, che si trova tra le vie Carfagna e Roma, caratterizzate da una pavimentazione a mosaico. Ci si arriva salendo la scalinata che porta al piazzale di fronte all'ingresso, dal quale si può ammirare il panorama del borgo. Un'altra bella chiesa di Capracotta è quella intitolata a San Giovanni Battista, con le sue pareti bianche e la facciata su cui spicca il portale e una finestra a mezzaluna. L'altra chiesa del borgo è quella di Sant'Antonio da Padova, di mattoni gri-

gi e con una facciata molto semplice. Appena fuori dalle mura cittadine, invece, si trova il Palazzo Baronale del XVI secolo.
Capracotta è il secondo paese più alto degli Appennini. Si trova infatti a 1421 metri di altezza e rappresenta un modello di sostenibilità ambientale, di qualità della vita e dei valori della tradizione e dell'accoglienza. Tra i suoi primati, come anticipivamo, c'è anche il Giardino delle Flora Appenninica, l'orto botanico più alto d'Italia, che si trova a 1525 metri di altezza. Costituito nel 1963, è un orto botanico naturale in cui vengono conservate e tutelate le specie vegetali della flora autoctona dell'Appennino Centro-Meridionale. Proprio grazie al "giardino", e alle caratteristiche uniche del terreno, qui si sono venuti a creare diversi habitat naturali, da quello palustre a quello rupicolo, dalle faggete alle arbustete. Non a caso il Giardino è impegnato in diversi progetti di ricerca e di conservazione della biodiversità.
Infine, Capracotta è anche un importante centro del turismo invernale, grazie agli impianti sciistici e un ambiente che sembra "baciato" dalla neve naturale. Basti pensare che, nel marzo 2015, il borgo ha fatto registrare il record mondiale per la quantità di neve caduta in 24 ore, ben 2 metri e mezzo, superando di 60 cm il record precedente, risalente agli anni Venti, di una cittadina degli Stati Uniti.

## GLI EVENTI DELL'ESTATE 2022 DA NON PERDERE IN MOLISE

Via le restrizioni anti Covid e spazio agli eventi, alle sagre, alle feste che consentono di conoscere da vicino l'anima del luogo! Ecco alcuni dei principali eventi da non perdere in Molise.

### LUGLIO

| | |
|---|---|
| 1-3 | Festa della Madonna delle Grazie, 'Il volo dell'Angelo' a Vastogirardi |
| 11-13 | Festa Della Montagna a Macchiagodena |
| 13 | Arcieri E Falconieri a Frosolone |
| 15 | Giornata Del Pastore a Roccamandolfi |
| 16 | Madonna Del Carmelo a Isernia |
| 16 | Palio del Trigno a Capracotta |
| 25-26 | Festa di Sant'Anna con e la sfilata dei covoni a Pescolanciano |
| 26 | Festa del grano e corteo dei carri di grano di Jelsi |
| 27-29 | Tartufata a Miranda |
| 29 | La Treccia Da Guinness Dei Primati a Frosolone |
| 27-29 | Festival Internazionale della zampogna a Scapoli |
| 31 | Du Bot Taranta Pizzica a Castelpetroso |
| 31 | Santa Maria Delle Grazie a Isernia |

### AGOSTO

| | |
|---|---|
| 1 | La sfilata dei carri allegorici e la sagra del baccalà e dei peperuol a Frosolone |
| 3 | La Pezzata a Capracotta |
| 3-4 | festività patronale San Basso a Termoli |
| 8 | Fiera del Tartufo Nero a San Pietro Avellana |
| 15 | Ferragosto a Termoli con l'incendio del Castello e spettacolo pirotecnico |
| 16 | Palio delle Contrade a Montelongo |
| 30-31 | Sagra del pesce a Termoli |

INFO www.visitmolise.eu

# UN WEEKEND GOURMET IN MOLISE

*di Cesare Zucca*

Cavatelli al sugo di maiale

Capofreddo

Acqua sale, fette di pane bagnate in acqua salata e condite con pomodori, aglio, origano, olio extravergine, la pizza e minestra: preparazione rustica che sposa le verdure lessate alla focaccia, i cavatelli, piccoli cilindri di pasta fresca ottenuti con un esperto lavoro di polpastrelli, il pan cotto: antico piatto "povero" che riutilizzava il pane raffermo in una zuppa di verdure arricchita (se il portafoglio lo permetteva) da fettine di guanciale.
Spunta anche il pesce nel tipico piatto triglie alla 'ngorda, farcite con pane raffermo, formaggio grattugiato, aglio e prezzemolo e poi cotto in forno, e il timballo di baccalà con mollica di pane, pomodorini, olive, uvetta e pinoli. La natalizia zuppa alla santè, un piatto storico nato ad Agnone come omaggio alla regina Giovanna II di Napoli, cucinato con brodo di gallina, carne a pezzettini, polpettine di vitello, scarola e uovo sodo tritato.
Tra le carni troviamo tanto agnello di cui vengono utilizzati anche gli intestini, avvolti intorno a un ripieno di fegato e trippa, formando così i torcinelli, mentre nella pizzata viene farcito con olive, capperi, acciughe, peperoni sotto aceto, formaggio grattugiato e poi cotto nel vino bianco. Del maiale non si butta via niente, nemmeno il fegato alla

rezza, rivestito per l'occasione da foglie di alloro e cotto racchiuso in una rete di maiale, mentre il capofreddo è un insaccato fatto con gli scarti, come lingua, cotenna e zampe.

## LE ECCELLENZE CASEARIE

Eccoci a Campochiaro, un paesello ricco delle acque sorgive del Matese, terra di pastorizia attraversata da un'antica via della transumanza, la migrazione stagionale delle greggi e dei pastori. Qui il caseificio Bella Molisana produce squisite mozzarelle e le famose scamorze appassite.
Andiamo nel Sannio, dove troviamo il caprino di Montefalcone, formaggio dall'aspetto duro e rugoso, ma dal cuore morbido, mentre ad Agnone, Capracotta e Vastogirardi mpera il caciocavallo, apprezzato fin dai tempi della Magna Grecia.

## LE VERDURE

La cipolla di Isernia, dalla forma schiacciata e il bulbo bianco, può arrivare a pesare fra i 200 e i 300 grammi. Dolce e tenera, viene spesso consumata con del pane o nella frittata cipollata. I fagioli di Riccia fanno parte di diverse ricette locali, tra cui fasciuole 'nzuccarate, con cotiche di maiale, olio, aglio, alloro, sedano e prezzemolo. Due unicità: il fungo d'abete, che cresce ai piedi degli abeti, ha una consistenza carnosa, un colore rosso-arancio, un tipico odore di frutta e il mais agostinello, in dialetto *grandinije*, utilizzato per il parrozzo, un dolce fatto con farina di mais, patate e cioccolato.

Caprino di Montefalcone

## LE CENTOFOGLIE

Nel Comune di Venafro spuntano le centofoglie, una specie di indivia, ricca di potassio, dalle spiccate proprietà depurative e diuretiche. I pomodorini gialli, chiamati *pmdor d'viern da append*, cioè pomodori invernali da appendere. Le loro piante sono alte fino a due metri e tendono a piegarsi, per questo motivo, prima dell'inverno, il contadino le infila a una corda e forma dei grappoli da appendere. Nome buffo, poi, per la mela zitella, tipica delle colline dove il clima è asciutto e ventilato. Ha un colore giallo ocra, sfumature rosa e una gustosità dolce ma anche piuttosto acida… forse per questo la chiamano "zitella"?
E ora, vi lasciamo una ricetta molisana tutta da provare!

## TIMBALLO DI CICORIA AL FORNO

Piatto unico tipico della cucina contadina molisana, dove la comune cicoria, dopo un'attenta lessatura, veniva mischiata a uova e pecorino. Una squisitezza…
Volete la ricetta? Eccola

**INGREDIENTI**

- 1 kg di cicoria selvatica
- 3 uova
- 2 scamorze
- 3 fette di prosciutto crudo
- 40 g di pecorino
- 3 pomodori pelati
- olio
- sale

**PROCEDIMENTO**

Pulite bene la cicoria, eliminate le foglie dure e lessatela in abbondante acqua salata. Una volta cotta "al dente", strizzatela bene per eliminare l'acqua. Foderate uno stampo con l'apposita carta, spennellatelo d'olio e iniziate a posare delle fettine di scamorza alternandole alla cicoria, al prosciutto e a pelati spezzettati, poi ancora cicoria e infine pecorino grattugiato. Sbattete le uova con un pizzico di sale, versatele sul timballo. Un filo d'olio e cuocete in forno a 180° per circa 30 minuti, finché la superficie non sia diventata una crosticina dorata. Lasciate riposare qualche minuto e trasferite il timballo sul piatto da portata.

# SUL LAGO D'IDRO ALLA RICERCA DI BASI NATO, BALOSS E GLAMPING, CON L'AUDI Q7 PHEV

Lago d'Idro

Per il nostro *Weekend Premium Gran-Tour*, ci stavamo dirigendo verso Brescia, futura capitale della Cultura 2023 insieme a Bergamo. Ma ci siamo lasciati attrarre dalla Val Sabbia, tra il Passo Maniva e il Lago d'Idro, alla scoperta di alcune delle strade panoramiche più alte e belle d'Europa, di una base Nato, del formaggio Bagoss e del "Glamping", una nuova idea di Top Camping più glamour, all'insegna della sostenibilità.

Passo Maniva

Lago d'Idro

Morfologia del territorio quasi fantascientifica, tornanti che rendono la guida adrenalinica, e sapori dal tono intenso. È la Val Sabbia, una delle zone più suggestive di tutta la Lombardia che si sviluppa nella provincia di Brescia attorno al Lago d'Idro, perno centrale di questo nostro *Weekend Premium Gran-Tour*. Siamo saliti fino a 2.000 metri sul monte Maniva, tra il Giogo che prende il suo nome e il Dosso dei Galli, visitando le zone di Bagolino e Collio fino ad arrivare a Idro, località da cui il lago prende il nome.
Un "weekend premium un po' selvaggio" a bordo della nuova Audi Q7 plug-in hybrid TFSIe 60 S Line con la quale abbiamo anche fatto la nostra prima esperienza di Glamping, quel "glamour camping" con tende dotate di tutti i comfort, con interni in legno, arredamento ricercato e attività outdoor.

Ricarica dell'Audi

## COMINCIA L'AVVENTURA: DALLA A4 ALLA BASE NATO

Con l'Audi Q7, carica in entrambi i motori, lasciamo l'Autostrada A4 a Ospitaletto (BS) e qui comincia l'avventura. La direzione da prendere è quella di Collio, il comune che anticipa Bagolino, dove abbiamo pensato di pranzare.
La guida verso il Passo Maniva è entusiasmante e divertente, grazie ai colori del monte, alle strade tortuose e sempre più spoglie di alberi che lanciano su panorami pazzeschi.
Scendendo leggermente dal Passo Maniva comincia la strada che porta verso il suggestivo, forse proprio perché ancora non così noto, Dosso dei Galli. Si tratta di una montagna il cui culmine è di 2.188 metri e la cui strada è una delle panoramiche più alte nel Vecchio Continente. Il nome deriva dai galli cedroni che creavano i loro nidi su questo monte, prima della costruzione della base NATO.
Quest'ultima è proprio il motivo di attrazione: qui aveva sede la base dell'Alleanza nordatlantica IDGZ, che operò dal 1969 al 1995 come parte del sistema ACE High, che collegava la Norvegia alla Turchia, e le cui gigantesche antenne, ancora ivi presenti, erano le uniche al mondo con struttura a mosaico e raggio così ampio. Al momento in fase decadente, tutto il dosso è di proprietà di una nuova società che vuole ristrutturare gli edifici, anche se ancora oscure ne sono le finalità. Volendo, dal Dosso si può proseguire, scendendo al Passo Crocedomini verso la Val Camonica. Noi, però, siamo tornati al Giogo del Maniva, riprendendo quella stradina tortuosa e stretta che ci aveva portati al Fabus in un percorso di circa un'ora per arrivare a Idro, e nello specifico a Vantone, dove alloggeremo.

## SULLA ROCCA D'ANFO

Scendendo, facciamo qualche giro sul Lago d'Idro, sul quale primeggia la Rocca d'Anfo. Robusta ed elegante, proprio come l'auto che stiamo guidando, è la più grande Fortezza Napoleonica d'Italia, in grado di dominare dall'alto tutto il lago. Per visitarla, dobbiamo lasciare l'auto ad ammirare il lago, perché arrivare al suo interno è un'avventura sportiva che richiede degli scarponcini da trekking. Tre gli itinerari: il percorso napoleonico, quello Panoramico e quello *Dalla Serenissima al Regno d'Italia*. La struttura è distribuita su una fascia di terreno triangolare, tra la riva del lago d'Idro e il monte

Rocca di Anfo

Rifugio Fabus

Censo di cui quasi raggiunge la cima, per un dislivello tra i 371 e i 1050 metri. La Rocca risale ai primi anni del XIV secolo, quando i Visconti costruirono l'impianto serpeggiante con tratti rettilinei di cortina, che partiva dal lago e arrivava sui monti. Quasi due secoli dopo, tra il 1450 e il 1490, il complesso fu ampliato per volere della Repubblica di Venezia, alla quale serviva per controllare i commerci, e in generale il confine. Napoleone, tra il 1798 e il 1802, ampliò ulteriormente la struttura, e dopo la sua caduta la Rocca divenne avamposto del potere austriaco in Val Sabbia. Terminata la visita, che tra salire e scendere richiede diverse ore, recuperiamo la Q7 e continuiamo il viaggio.

## SUL PASSO MANIVA AL SAPOR DI BAGOSS

Al passo Maniva, prendendo la tortuosa strada che porta sul lago d'Idro, si trova il rifugio Fabus, che sconfina nel comune di Bagolino. Un rifugio sulla vallata, già di per sé molto panoramico, e che si arricchisce all'interno di un ambiente accogliente, sia per l'arredamento scelto, quasi totalmente in legno, con dipinti e stufetta a riscaldare, sia per il personale, disponibile anche a qualche chiacchierata e informazione preziosa sulla zona. Il Fabus può essere un "tempio del Bagoss", se vogliamo, perché il formaggio tipico della zona è proposto più volte nel menu ricco di proposte. All'arrivo ce lo propongono semplice, alla griglia, e ci suggeriscono di mangiarlo caldo, per assaporarlo tutto, per poi proseguire con assaggi di altri formaggi insieme al miele, e affettati.
Come primo, scegliamo il risotto con ortiche e bagoss, novità di quest'anno, e un tris con malfatti al burro e salvia, pennette alla bagossa e casoncelli ricotta e spinaci. Difficile scegliere un vincitore, ma il risotto è quello che forse ha stupito di più. Seconda portata, tagliata con salsa ai mirtilli rossi unita a polenta con erbette di montagna e bagoss, mentre come dolce ci siamo divisi tra una torta alla ricotta e mirtilli e strudel di mele con zabaione. Alla fine, oltre al caffè, la casa ci ha offerto un assaggio di grappa al fieno e grappa alla camomilla, che non abbiamo terminato solo perché c'era la Q7 ad aspettarci per tornare a divertirci sui tornanti.

**Rifugio Fabus di Alberti Franca**
Località Maniva-Fabus, 25072 Bagolino BS
Instagram *@rifugiofabusdamandoli*

Val Sabbia

Ristorante Mistica

## CENA AL LAGO

Dopo esserci riposati, abbiamo ripreso l'auto per andare a Lemprato, frazione di Idro, dove a pochi metri dal lago si trova il Ristorante Mistica. All'esterno, uno splendido giardino ricoperto di glicine e numerosi altri fiori. All'interno, invece, lo stile un po' rustico si unisce alla volontà di cenare con l'arte, grazie alle numerose opere appese che rendono l'atmosfera più sofisticata. Qui abbiamo l'opportunità di provare anche piatti di carne e pesce, accompagnati questa volta da un vino bianco, un Garda Riesling dal sapore fruttato.
La particolarità del Mistica è l'attenta selezione delle cantine, rigorosamente della zona, e quindi dal sapore più autentico. Rispetto al pranzo, stiamo più leggeri: come antipasto, un carpaccio di trota salmonata con polline di apicoltore locale e tartare di manzo con ricotta di capra artigianale.
Come primo, invece, pasta fresca con ragù d'anatra e dei ravioli neri ripieni di pesce del lago, con salsa di pomodorini e noci. Infine, i dolci: torta d'arancia con gelato al limone, e cestino di crema con frutti rossi.

**Ristorante Mistica**
Via Vittorio Veneto, 31 - 25074 Lemprato BS

## COMPAGNA DI VIAGGIO

## AUDI Q7 TFSI E

Audi Q7 ibrida guarda a chi ancora non si sente pronto al passaggio definitivo verso l'elettrico, a chi vuole andare all'avventura con tanto spazio e potenza nel rispetto della natura. Lanciata nel 2015, la seconda generazione è stata di recente rinnovata con esterni, che ora vedono una nuova texture LED sia all'anteriore che al posteriore, e una cromatura che unisce i due gruppi ottici del retrotreno. Come non citare poi i cerchi in Audi Sport da ben 22 pollici.
Sono 462 i CV di potenza combinata raggiunti dalla nostra Q7 S Line plus, la più potente della gamma. Tuttavia, con consumi riscontrati di circa 4,6 litri ogni 100 km, si dimostra capace di fare la brava quando serve, e di essere prestante e potente quando glielo si chiede. 50 i km di autonomia in full electric, e come utenti possiamo sempre decidere quando lasciare la modalità EV.
Gli interni sono di qualità, ma non di un lusso elegante. Audi è un marchio sportivo, specie quando aggiunge la S ai suoi modelli, e così troviamo pelle unita ad alluminio su portiere e plancia, assai piacevole sia da vedere che da toccare. Lato tecnologia, tre schermi: il primo dietro al volante, il secondo integrato nella plancia con Audi MMI e compatibilità wireless ad Apple CarPlay e Android Auto; e il terzo sul tunnel, per la gestione della modalità elettrica e dell'aria condizionata.

Potenza: 462 CV
Coppia: 700 N/m
Velocità massima: 241 km/h
Consumo medio: 4,5 l /100 km
Emissioni di $CO_2$: 55-47 g/km
Prezzi: da 99.600 euro

# GLAMPING SUL LAGO D'IDRO

La destinazione è lo Sportcamping Rio Vantone, dove per la prima volta conosciamo l'esperienza del glamping. Un neologismo che unisce le parole "Glamour" e "Camping", che propone un'idea di campeggio più lussuosa e sofisticata. Sempre in mezzo alla natura, sempre con numerose attività outdoor – dal bagno nel lago alla pesca, ai giri in mountain bike – con l'aggiunta di tende strutturate in legno, con tanto di docce a cascata, cucina, design ricercato e riscaldamento, e piscina per chi preferisce un bagno più rilassante. Un'attività, mi racconta il proprietario Oliver Frank, sempre più apprezzata sia da italiani che stranieri, provenienti per lo più da Francia, Germania e Danimarca, ma non solo.
Arrivando a destinazione, però, abbiamo potuto subito apprezzare la presenza delle colonnine di ricarica (due i punti, al momento), dove abbiamo subito messo a ricaricare la nostra Audi Q7. Supportando esclusivamente la ricarica in corrente alternata, per recuperare il 100% la vettura impiega circa 3 ore.
Un tempo più che sufficiente per permetterci di esplorare l'enorme tenda che ci ospita, divisa su più piani, con tre camere da letto, un salotto, e appena fuori un terrazzino che dà direttamente sul lago. Tutte le tende si trovano immerse nella natura, e godono di posti auto, mentre all'inizio del campeggio, oltre all'edificio con la reception, anche il ristorante dove fare colazione, il pranzo e la cena.

**Sportcamping Rio Vantone**
Via Vantone, 45 - 25074 Idro BS

# DS: A OTTO ANNI È GIÀ PREMIUM

*di Raffaele d'Argenzio*

**NEL CIRCOLO ESCLUSIVO DEI MARCHI PREMIUM SI ACCEDE SOLO CON UNA SORTA DI HERITAGE DI NOBILTÀ E DI COMPETENZA INNOVATIVA. NON SI ACCETTANO PARVENUS. INVECE IL MARCHIO DS CI È ENTRATO DOPO SOLO OTTO ANNI, SALENDO ANCHE NELLE VENDITE, MENTRE IL MERCATO SCENDE. IL PERCHÉ LO ABBIAMO CHIESTO AD EUGENIO FRANZETTI, MANAGING DIRECTOR DS ITALIA**

**Mentre il mercato scende, DS nel 2022 sale del 36% rispetto allo stesso periodo del 2021, conquistando il 2,4 del mercato premium... Ci svela il segreto?**

Siamo molto orgogliosi dei risultati che abbiamo ottenuto dal 2014 ad oggi. Il segreto di questo successo? Averlo costruito su quattro pilastri fondamentali. Primo: la cura artigianale e i prodotti eccezionali come nessun altro usa nella categoria.

Il secondo: una rete di distribuzione omnichannel, che ottimizza al meglio i vari canali di vendita, che conta più di 48 DS STORE e un canale di vendite online di grande successo.

Il terzo: aver posto il cliente al centro dell'esperienza d'acquisto, con l'estesa rete di servizi esclusivi, come i programmai ONLY YOU, "DS VALET", "DS ASSISTANCE" e "RENT A DS".

Il quarto risiede nell'elettrificazione, nel 2020 DS Automobiles è diventato il marchio multi-energia con le emissioni di $CO_2$ più basse in Europa.

**Per DS cosa vuol dire essere "premium"?**

Noi abbiamo un'interpretazione del "premium" molto netta e precisa, che è quella di voler portare all'interno del mondo dell'auto il lusso "alla francese", come quello dell'enogastronomia e dell'alta moda. Noi ci differenziamo così: attraverso il design, attraverso la tecnologia che abbiamo a bordo, la cura artigianale che abbiamo verso i dettagli e i prodotti che utilizziamo, come i pellami per i nostri sedili. Anche i pannelli delle porte della DS4 hanno dei dettagli che sono ancora fatti a mano.

Questo fa parte del nostro nome, DS (Désirée Spéciale), un nome che deriva da una mitica vettura Citroën, che ha fatto la storia

dell'auto. Ecco, questo è il nostro modo di essere premium, che ovviamente è diverso dalle "premium" tedesche e inglesi.

**Siamo arrivati all'auto elettrica: come vede i prossimi anni?**
Come un percorso di elettrificazione in fortissima accelerazione. Questo perché ci sono delle leggi, che prevedono un notevole abbassamento della $CO_2$ e per arrivarci il mondo dell'auto deve avere un cambio di tecnologia. E il più efficace è appunto l'elettrificazione. Quindi la tecnologia elettrica sta facendo degli sviluppi incredibili che porteranno a prestazioni che oggi non sono immaginabili. Tempi di ricarica veloci con infrastrutture private, ma soprattutto pubbliche. Dal 2035 si potranno vendere solo vetture elettriche, quindi dovremo arrivarci con una tecnologia che sia alla portata di tutti e al giusto prezzo. Ma ci arriveremo sicuramente perché nel momento in cui c'è un'esigenza o un bisogno, il genio dell'uomo ha sempre delle accelerazioni.

**Con l'auto elettrica, invece, cosa perderemo?**
La sensazione di guida di una vettura elettrica è comunque appagante. Le elettriche hanno una capacità di accelerazione, una brillantezza, una spontaneità incredibile nella guida. Vanno più forte di una macchina termica perché hanno una coppia immediata, il 100 per 100 della coppia al bisogno. Dopodiché, per gli appassionati della guida "tradizionale" con motore termico, che faccia rumore, con il cambio manuale ecc, è chiaro che questi prodotti non li accontenteranno. Ovviamente, l'appassionato si terrà una macchina d'epoca, per usarla nel weekend, e una vettura elettrica da usare tutti i giorni.

**Per i nostri weekend quale sarà il tipo di auto ideale?**
Sono sicuro che le auto elettriche che stanno arrivando permetteranno anche weekend di lunga percorrenza e che gli hotel premium potranno far ricaricare le batterie ai nostri clienti e ai vostri lettori, quindi non vedo grandi e drastici cambiamenti. Poi è chiaro che per i weekend sono ideali i SUV compatti o grandi, 2x4 o 4x4. Inoltre l'elettrico permette di costruire dei 4x4 con un motore davanti e un motore dietro. La tecnologia del momento più adatta è l'ibrido plug-in, che ti permette di muoverti nelle città con il motore elettrico, di fare la tratta in autostrada con il motore termico e di fare la ricarica una volta che si è arrivati.

**I SUV premium, secondo lei, come devono essere?**
Devono essere confortevoli, anche acusticamente, e devono rilassare, non sportivi. La sportività la si va a cercare in altre auto con l'handling diverso, perché hanno una silhouette diversa. Il SUV deve darmi il massimo della comodità e la sicurezza di poter arrivare ovunque, anche con la pioggia o con la neve.

**Secondo lei quali sono le auto termiche da comprare oggi e che diventeranno preziose in seguito?**
Tutte le macchine d'epoca stanno crescendo di valore. Io ad esempio sono un appassionato delle Peugeot 205 GT, delle young timer, che sono le macchine di quando avevo 18 anni e che quindi hanno anche un valore affettivo. Chiaramente la scelta è personale, ma la cosa importante è che è un investimento. Non capita mai che rivendendole ci si perda. Poi anche le amministrazioni devono proteggere questi beni, perché sono beni della cultura dell'uomo, facendole ancora circolare anche se nelle maniere dovute.

## EUGENIO FRANZETTI & LA DS

***Eugenio Franzetti**, laureato in sociologia con master in comunicazione, è entrato nel gruppo Peugeot-Citroën fin dal 2001, dove ha ricoperto vari ruoli di crescente responsabilità, fra cui direttore della comunicazione PSA e responsabile vendite del marchio Citroën, fino a pasare al ruolo internazionale di Global director della Comunicazione di Peugeot presso l'headquarter di Parigi. Oggi è Managing Director DS Italy, con il compito di consolidare la presenza della DS nel settore Premium.*
***DS Automobiles** è un marchio premium del Gruppo Stellantis ed è nato nel 2014, spin off della casa madre Citroën. La sigla DS (Désirée Spéciale) fu utilizzata nel 1955 per la futuribile berlina della Citroën progettata dall'italiano Flaminio Bertoni e dal francese André Lefèbvre. Creata per dare un marchio premium e prestigioso al gruppo PSA, nel 2021 è confluita in Stellantis.*

DS Citroën: l'origine

DS 9 e-Tense

# IL LATO FRANCESE DI MILANO CON DS 4 E-TENSE

**UN VIAGGIO URBANO ALLA SCOPERTA DEL LATO PIÙ FRANCESE DI MILANO. ARTE, MODA, ARCHITETTURA MA ANCHE MOTORI, TUTTE CARATTERISTICHE CHE ACCOMUNANO IL CAPOLUOGO LOMBARDO A PARIGI, LA CAPITALE FRANCESE. DUE CITTÀ CHE, NON A CASO, FURONO LE CAPITALE AMATE DALL'IMPERATORE ITALO-FRANCESE NAPOLEONE BONAPARTE.**

Capitali della moda e capitali dell'arte, rispettivamente in Italia e Francia. Milano e Parigi sono due città che molto hanno in comune. Un passato da Capitale, che rimane a tutto tondo per quella francese, e che vale invece a livello economico per quella italiana. In queste città si concentrano più del 50% delle più importanti aziende stilistiche rinomate a livello mondiale; e qui si tengono alcune tra le più importanti esposizioni artistiche d'Europa. Collegate da sempre in modo impeccabile, come vedremo parlando di Corso Sempione, oggi lo sono ancora di più grazie al Frecciarossa di Trenitalia, ed è in queste due realtà si concentra il futuro della mobilità. Entrambe sono considerate tra le metropoli più smart del Vecchio Continente, sono tra quelle più impegnate nell'offrire ai cittadini forme alternative e sostenibili per la mobilità, a parti-

Passo Maniva

Villa Bonaparte

Via Monte Napoleone

re dalle auto altamente elettrificate. E proprio la DS 4 E-Tense, con motorizzazione plug-in hybrid da 225 CV ci accompagna alla scoperta dell'eredità napolenica di Milano, le cui strade sono da lei percorse a motore termico completamente spento grazie agli oltre 50 km di autonomia garantiti dal motore elettrico, che le danno anche accesso gratuito in Area C, dove si trovano tutti i punti di interesse del nostro viaggio.
Origini nobili, quasi imperiali, che risalgono al modello forse più celebre del Double Chevron: la Citroën DS prodotta dal 1955 al 1975, espressione massima della tecnologia e del lusso dell'epoca. DS 4 è l'ultima novità introdotta dal marchio che da quel modello riprende il nome, e che dalla casa madre si è separato nel 2014. Un'elegante berlina che ha conquistato i passanti milanesi e non solo, gioiellino di design, con finiture di pregio

Pinacoteca di Brera

Orto Botanico

Mosaico nella Loggia Napoleonica

frutto dell'esperienza sartoriale francese, e una tecnologia al top sia a livello di sicurezza sia per quanto riguarda il sistema multimediale. Il 1.6 4 cilindri in linea a benzina, la parte termica del sistema ibrido, permette infine di azzerare l'ansia quando si esce dalla città.

## VILLA BELGIOJOSO BONAPARTE, PORTA VENEZIA E L'INGRESSO IN CITTÀ

Quando dici "Villa Reale" in Lombardia, la prima cosa che viene in mentre è la Reggia di Monza. Ma in pochi sanno che anche Milano ha la sua Reggia, che con quella brianzola condivide il possesso prima austriaco, poi napoleonico, e poi ancora austriaco. Oggi ospita la Galleria d'Arte Moderna di Milano (GAM), e si trova appena di fronte ai celebri Giardini Indro Montanelli. La sua disposizione è già indice della sua particolarità: su Via Palestro, dove si trova l'ingresso della Galleria e l'adiacente Lu-Bar, non si trova la facciata, bensì il lato posteriore dell'edificio. Per vedere la parte anteriore, bisogna prendere una via di lato, arrivando ai grandi giardini che ne costituiscono il parco ad accesso libero e gratuito, e ammirarne l'architettura. La Villa fu costruita tra il 1790 e il 1796 dall'architetto Leopoldo Pollack su commissione del conte Ludovico Barbiano di Belgiojoso, ed è perfetta espressione dell'architettura neoclassica italiana e, nello specifico milanese. Alla morte del conte, non ancora ultimata, fu comprata da Napoleone, e divenne residenza dell'Imperatore e della sua famiglia nel corso delle loro frequenti visite milanesi. In loro assenza, fu residenza stabile di Eugenio di Beauharnais, figlio adottivo del sovrano italo-francese e da lui nominato Viceré d'Italia. Fu lui, insieme alla moglie Augusta di Baviera, a commissionare l'enorme intervento di decorazione del piano nobile, con il coinvolgimento di numerosi architetti e artisti, tra cui Andrea Appiani. Dopo la caduta di Napoleone, la Villa tornò in mano agli austriaci e, dopo l'Unità d'Italia, dei Savoia. Solo nel 1920 fu comprata dal Comune di Milano, che inaugurò l'anno successivo l'attuale Galleria d'Arte Moderna. La Villa oggi contiene numerose opere neoclassiche realizzate da Antonio Canova e Luigi Acquisti, ma anche lavori di Hayez, Boccioni, De Nittis, Segantini, Manet e Van Gogh, tutti maestri passati sia da Milano che da Parigi.

## TRA IL QUADRILATERO DELLA MODA E LA PINACOTECA DI BRERA

Uscendo dalla Villa, riprendiamo la DS 4 rimasta a caricare alle adiacenti colonnine. La vettura impiega circa 1 ora e 40 a recuperare l'80% di carica. La prossima direzione è Brera, che raggiungiamo passando attraverso il Quadrilatero della Moda e, ovviamente, la celebre Via Monte Napoleone. Per arrivare a destinazione, la DS 4 dimostra di affrontare egregiamente il suolo tutt'altro che facile del centro meneghino: binari del tram, ciottoli e pavet, resi quasi impercettibili dalle ottime sospensioni che certificano le origini della vettura, proveniente da una tradizione da sempre attenta al comfort di bordo, qui accentuato anche dall'ottima fattura dei sedili.
Il Quadrilatero della Moda, di cui Via Monte Napoleone fa parte, è il quartiere meneghino più famoso al mondo, perché zona

del lusso e della moda. Qui si affacciano tutti i principali atelier mondiali, tra cui Louis Vuitton che rappresenta da solo uno dei marchi di moda attualmente più redditizi e davanti al quale non potevamo non fare una foto. Ma ci sono anche gioiellerie e showroom di design. Il quadrilatero comprende anche Via Manzoni, Via della Spiga e parte di Corso Venezia, ed è il cuore pulsante della settimana della Moda di Milano, che si tiene due volte all'anno e che viene sempre seguita proprio da quella di Parigi. Uscendo da Via Monte Napoleone (*Montenapo*, come viene chiamata dai milanesi), prendiamo Via Manzoni e, arrivati alla Scala, giriamo a destra. Qui entriamo ufficialmente in un altro celebre quartiere della città, Brera, il cui nome deriva dall'omonima via. Storica zona di Milano, oggi simbolo di eleganza e lusso, il suo nome in realtà esprime origini umili: deriva infatti da *braida*, ovvero "ortaglia". Da questo termine deriva anche il nome della Biblioteca Braidense, sita dentro l'edificio della nostra meta: la Pinacoteca di Brera, che da Napoleone fu fortemente voluta. Un'altra galleria d'arte, questa volta sia antica che moderna, che con oltre 24.000 metri quadri di superficie è anche uno dei più grandi di tutta la città. La visita della sola galleria è già di per sé ricca e lunga, viste le numerose aree di cui dispone, che si arricchisce della già citata biblioteca, e anche dell'Orto Botanico di Brera, gestito dall'Università degli Studi di Milano. All'interno, infine, si trova anche l'Accademia d'Arte di Brera, una delle accademie più famose e ambite in Europa.
La galleria è votata quasi interamente alla pittura, ma mette la figura di Napoleone al Centro: il suo cortile ci accoglie con il bronzo di Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore, e all'interno è presente anche un gesso del Canova raffigurante Napoleone in veste di Marte. Ma ci sono anche sculture raffiguranti i maggiori intellettuali milanesi, quali Beccaria, Parini, Gaetano Matteo Monti, Pietro Verri e Tommaso Grossi. Il percorso interno, invece, comprende opere tra gli altri di Arturo Martini, Andrea Appiani, Rembrandt, Hayez, Ambrogio Lorenzetti, Jacopo Bellini, Andrea Mantegna, Perugino, Tiziano, Tintoretto, Caravaggio, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Modigliani, Pierre Bonnard e tanti altri. A conclusione del giro, una tappa all'Orto Botanico (che fu fondato nel 1774 da Maria Teresa d'Austria), dove volendo ci si può rinfrescare ammirando oltre 300 specie botaniche diverse nei suoi 5.000 metri quadrati. Anche qui non manca l'arte: non solo quella naturalistica, ma anche quella architettonica quale la serra del Piermarini e la vasca settecentesca ove crescono iris e ninfee.

## CORSO SEMPIONE TRA ARCO DELLA PACE E ARCO DI TRIONFO

Il nostro tour si conclude nella parte "più francese" di Milano, quella che va da Foro Bonaparte all'ingresso del Castello Sforzesco, fino a Corso Sempione, la via che si sviluppa dall'Arco della Pace e guarda verso Parigi. In auto passiamo attraverso il Foro, un semi-anello stradale di fronte alla fortezza principale della città, pensato da Giovanni Antonio Antolini per volere dell'Imperatore. A causa della sconfitta di Napoleone, il progetto rimase incompiuto: avrebbe infatti dovuto essere

Loggia Napoleonica

Arco della Pace

un'enorme piazza circolare, tutta intorno al nucleo originale del Castello Sforzesco, e adornato da un imponente colonnato dorico. Oggi, di quel progetto, rimangono "solo" gli edifici in stile neoclassico, famosi per la loro forma ricurva. Col castello di fronte, procedendo verso destra, arriviamo all'Arena Civica Gianni Brera, immersa nel Parco Sempione. Anche questo è un lascito napoleonico, inaugurato nel 1807 come Anfiteatro e divenuto poi Arena Civica nel 1870, dopo il passaggio al Comune milanese. La forma non è casuale: Napoleone, infatti, si rifaceva alla tradizione imperiale romana, e per questo scelse di fare un anfiteatro. Per lui, la sua famiglia e i suoi più fedeli, fu realizzata quella che oggi conosciamo come Palazzina Appiani o Loggia Napoleonica, progetto di Luigi Canonica come tutta l'Arena. La Palazzina è un bene protetto dal FAI, con interni affrescati e pavimento mosaicato, da cui può godere da un lato della vista del parco, dall'altro della migliore vista sull'impianto sportivo.
Arriviamo infine all'Arco della Pace e all'inizio di Corso Sempione, gli Champs Elysées di Milano. Non si esagera: sia l'Arco che la via furono pensati da Napoleone per riprendere specularmente l'Arc de Triomphe parigino e i suoi Champs Elysées,

Maison Bretonne

Egalité

Palazzo Parigi Milano

ma a causa della sua disfatta il progetto non fu completato. La costruzione iniziò nel 1807 e, dopo che gli austriaci sbeffeggiarono la Francia rivolgendo la Sestiga della Pace verso il centro di Milano, con quindi il "didietro" orientato a Parigi, l'Arco fu definitivamente consacrato nel 1859 con l'ingresso a Milano di Napoleone III e Vittorio Emanuele II. Corso Sempione, l'inizio di un ipotetico viaggio da cui già si vede Parigi, è oggi in fase di restauro, che lo vedrà completamente rivoluzionato, ricco di alberi e vegetazione pronto per essere davvero la versione meneghina dei celebri Champs Elysées francesi.

**DOVE MANGIARE**

Il tour francese di Milano include naturalmente anche pranzi o cene che guardino Oltralpe. Proprio in una traversa di Corso Sempione si trova la Maison Bretonne, dove a poco si può avere molto. Aperta da Davide Sommella, è un piccolo locale con interni in legno e muratura, e un'intera parete ricca di vini francesi, che in un ambiente raccolto propone alcune delle migliori offerte della cucina bretone, quali crepes salate e le galettes bretoni realizzate secondo ricetta originale con grano saraceno senza glutine e numerose guarnizioni fatte di formaggi, salumi, pesci e tanto altro, spesso chiamate come le città francesi. In Porta Venezia, invece, una piccola chicca per gli amanti dei croissant e delle baguette: Egalité. Una boulangerie, un bistrot, ma anche una caffetteria per una colazione, un pranzo e un aperitivo alla francese. Qui è possibile assaggiare croissant di tutti i gusti, baguette farcite con ingredienti della tradizione francese e anche viennoiserie. Tutto è fatto in casa, come si vede dal laboratorio a vista e il forno in sala che non nascondono nulla.

**Maison Bretonne**
Via Procaccini, 69, 20154 Milano
*maisonebretonnemilano@gmail.com*

**Egalité**
Via Melzo, 22, 20129 Milano - *info@egalitemilano.it*

**DOVE DORMIRE**

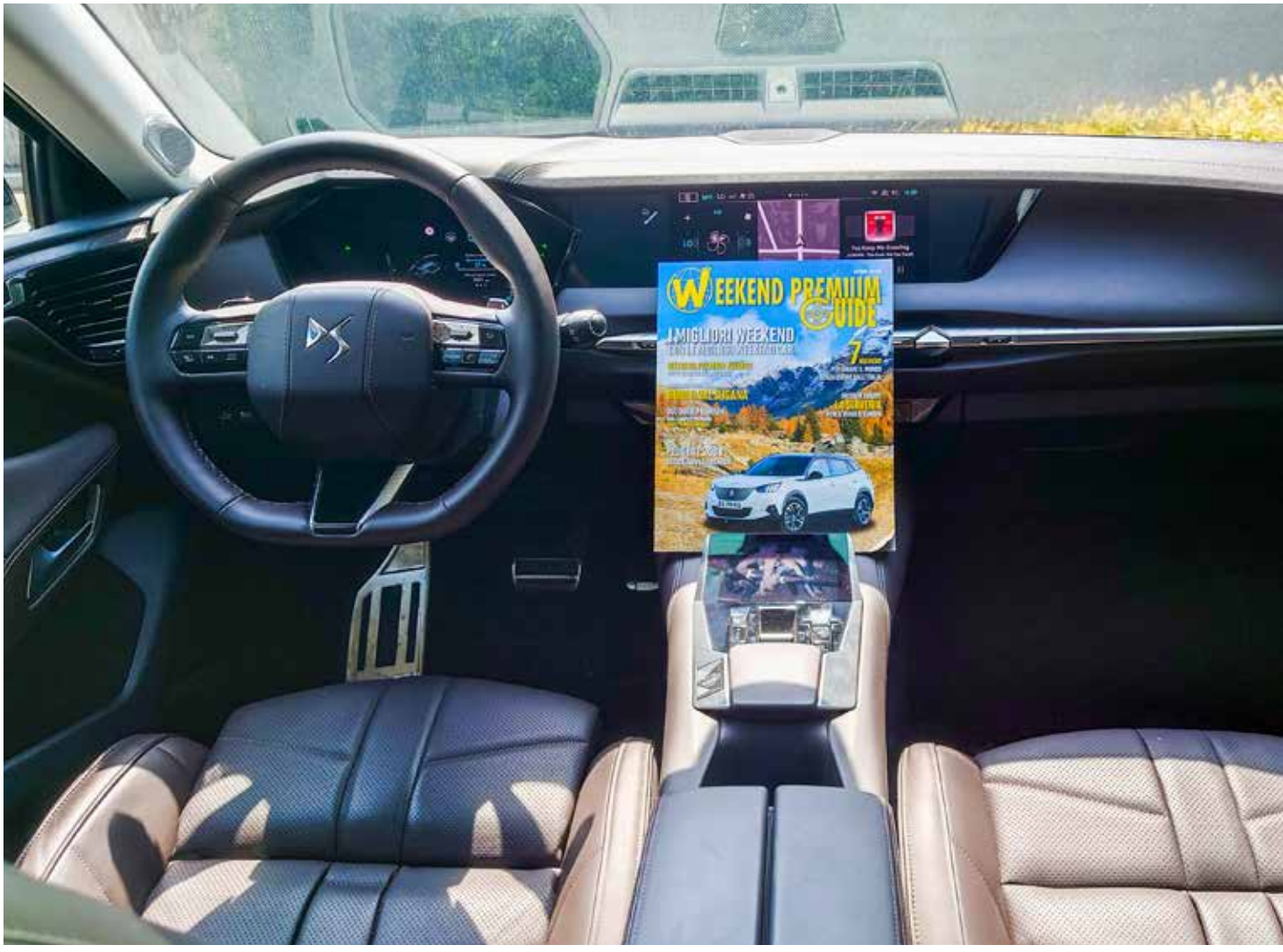
L'unione tra Italia e Francia non manca nemmeno nel soggiorno, consigliato a Palazzo Parigi. Si trova a pochi passi da Brera, ed è un hotel a 5 stelle, sede di eventi e comprensivo di suites di pregio, ristorante e Spa.
Un ingresso marmoreo ed elegante accoglie i visitatori, mentre dalle camere e dalle suites è possibile avere una vista incredibile su tutta la città, dal Duomo ai più moderni grattacieli. Le suites sono arredate con incantevoli opere d'arte e mobilio di pregio.

**Palazzo Parigi Milano**
Corso di Porta Nuova, 1, 20121 Milano
*info@palazzoparigi.com*

## DS 4 E-TENSE

DS 4 è l'ultimo modello introdotto dal marchio francese, che insieme a Lancia e Alfa Romeo costituisce il lato premium di Stellantis. Una berlina compatta ed elegante, che guarda ai crossover grazie alle sospensioni morbide e alla guida rialzata. Stupisce per il suo design squadrato, con i fari LED anteriori incastonati nei lati del paraurti, e quelli posteriori con trama diamantata come visto nelle altre vetture del marchio. L'interno ci accoglie con la pelle sapientemente lavorata, la cui qualità si percepisce dall'inconfondibile profumo. Pelle color mogano che riveste tutta la plancia, il tunnel, i pannelli porta dando segno di una grande cura al dettaglio e qualità, anche perché lavorati da esperti francesi con esperienza nella sartoria. Il tettuccio apribile in vetro dà l'idea di auto che si muove bene in città, ma che ama viaggiare in strade mozzafiato in entrambi i casi con l'aria tra i capelli. La E-Tense è l'ibrida plug-in, con potenza combinata di 225 CV di cui 180 dal motore termico 1.6 4 cilindri di linea a benzina, e 110 dal motore elettrico. Ottimo il cambio automatico a 8 rapporti, fluido e performante che insieme alla coppia diretta dell'elettrico rende la DS 4 E-Tense veloce e scattante, un vero piacere da guidare sia all'interno della città, nel silenzio dell'elettrico e nella comodità di sedili e sospensioni, sia fuori, grazie alla forma che fende l'aria. Il tutto senza danneggiare l'ambiente, e con consumi medi inferiori a 2 litri ogni 100 km tenendo sempre la batteria carica.

Potenza: 225 CV;
Coppia: 250 N/m;
Velocità massima: 233 km/h;
Consumo medio: 1,2 l /100 km;
Emissioni di $CO_2$: 27 g/km;
Prezzi: da 32.650 euro.



# LE MIGLIORI 10 AUTO PER L'ESTATE CONSIGLIATE DA WEEKEND PREMIUM

**La bella stagione si avvicina e torna anche il desiderio di rimettersi in viaggio per vivere le emozioni più appaganti. Per vivere un'estate indimenticabile ci vuole una compagna a quattro ruote altrettanto valida: non importa se sportiva, spaziosa, con la capote apribile oppure con le ruote alte, l'importante è che si adatti alle nostre esigenze e ai nostri gusti. A questo punto però ci domandiamo: qual è la migliore auto che possiamo scegliere per i nostri viaggi? Ovviamente non ne esiste solo una, infatti oggi sono davvero tante le alternative che possiamo trovare sul mercato. Per questo motivo abbiamo deciso di scegliere per i nostri lettori le 10 migliori auto per l'estate. Andiamo a scoprirle, rigorosamente in ordine alfabetico.**

## ALFA ROMEO TONALE

*L'Alfa Romeo Tonale debutta sul mercato regalando una forte scossa al segmento dei SUV premium sportivi di segmento C lanciando una chiara sfida alle "solite" tedesche e nello stesso tempo risvegliando la passione (forse un po' assopita) dei fan della Casa del Biscione. Perfetta Weekend Car, la Tonale non è solo un SUV dall'animo sportivo, ma una tecnologica ed emozionale vettura studiata sia per la guida di tutti giorni che per vivere viaggi e weekend indimenticabili. Sull'Alfa Romeo, al vertice della gamma troviamo la versione Plug-in Hybrid Q4 da 275 CV. Da circa 35mila euro.*

## AUDI Q4 E-TRON SPORTBACK

*La nuova Audi Q4 E-TRON SPORTBACK, grazie all'adozione della piattaforma modulare elettrica MEB del Gruppo Volkswagen, abbina dimensioni esterne compatte a un'abitabilità di categoria superiore. Al vertice si colloca la versione 50 e-tron quattro da 299 CV, che può contare su generose autonomie e tempi di ricarica ridotti. In 10 minuti è possibile ripristinare sino a 130 km WLTP di percorrenza. La Q4 40 e-tron, complici la trazione posteriore e la batteria da 82 kWh, percorre sino a 520 chilometri WLTP. I prezzi di listino partono da 48.066 euro.*

## BMW SERIE 4 CABRIO

*La nuova Bmw Serie 4 Cabrio, convertibile lussuosa e sportiva, si presenta come una vettura ideale per un Weekend Premium dal carattere elettrizzante. L'adozione del tetto in tela ha inoltre permesso di ampliare lo spazio del vano bagagli fino a quota 385 litri. Dal punto di vista stilistico la vettura si distingue per il nuovo frontale dotato dell'enorme doppio rene che sta facendo molto discutere appassionati e puristi del marchio. Tra i propulsori si distingue il motore a benzina delle versioni M440i xDrive da ben 374 CV. Da 73.200 euro.*

## DACIA DUSTER

*Se è vero che un cliente su due acquista la Dacia Duster per il prezzo, ben uno su cinque sceglie il modello per il suo design. Il fuoristrada romeno si presenta infatti con una veste ancora più attraente, che esprime al meglio la sua attitudine alla dinamicità e alle sfide outdoor, con l'obiettivo di essere un'ottima compagna per weekend avventurosi. La Duster può contare su una gamma completa di motorizzazioni diesel, benzina e GPL conformi alla normativa Euro 6D Full. Da 14.350 euro.*

## FIAT 500 CABRIO

*Questa piccolissima del settore è la più venduta convertibile in Italia. Ancora più sfiziosa della "coperta", è disponibile in moltissimi colori e personalizzazioni. La capote ci mette 10 secondi per abbassarsi, permettendo di godervi i primi raggi di sole durante le vostre vacanze. Sì, la piccola 500C è comoda e ha una buonissima dinamica di guida, ma di certo il 1.0 benzina Ibrido da 70 Cv rimane brioso solo in città. Nelle marche più alte si siede. In ogni caso è molto gradevole la guida, per tutti i suoi aspetti, dallo sterzo all'assetto. Da 19.500 euro.*

## JEEP WRANGLER PLUG-IN

*La Wrangler 4xe plugin hybrid è la versione dell'icona Jeep più tecnologica e "green" mai commercializzata in Europa. Offre una potenza massima combinata di 380 CV di un powetrain ibrido plug-in gestito da una collaudata trasmissione automatica TorqueFlite a otto marce. Inoltre, il sofisticato sistema di propulsione ibrido consente, in modalità full-electric, di viaggiare a zero emissioni fino a 50 km. Al tempo stesso, la disponibilità istantanea di coppia e le ottime prestazioni l'indiscussa "regina dell'off-road" ancora più performante e inarrestabile sullo sterrato. Da 72.900 euro.*

## MASERATI GRECALE

*La Maserati Grecale si è mostrata ufficialmente al grande pubblico, lanciando la sfida ai SUV premium del calibro di Porsche Macan. Il nuovo SUV del Tridente vanta un design moderno e sportivo, con alcuni dettagli, come i proiettori, che richiamano la supercar MC20. Non manca un compatto e potente quattro cilindri 2.0 litri turbo benzina da 300 CV con tecnologia mild-hybrid a 48 V, mentre al top di gamma si posiziona un V6 sovralimentato da ben 530 CV. Tutte le motorizzazioni risultano abbinate alla trazione integrale. Da 74.470 euro.*

## MERCEDES-AMG SL 43

*La Mercedes-AMG SL, simbolo del lusso a cielo aperto della Casa di Stoccarda, dopo la presentazione delle versioni con motore V8 amplia la propria offerta con l'introduzione della versione entry-level Mercedes-AMG SL 43, equipaggiata con 2.0 litri da 381 CV, in grado di ottimizzare emissioni ed efficienza senza rinunciare alla sportività tipica dei modelli targati AMG. La vettura si presenta come una spider dedicata a Weekend Premium open air, grazie a doti dinamiche e finiture lussuose che promettono viaggi all'insegna del piacere di guida. Prezzi da definire.*

## MUSTANG MACH-E

*Per la prima volta in 55 anni, Ford amplia la famiglia Mustang, portando l'iconica muscle car nell'era dell'elettrificazione con Mustang Mach-E, un nuovo SUV elettrico ispirato lala coupé sportiva più venduta al mondo. La variante GT che punta a raggiungere un'accelerazione da zero a 100 km/h in meno di 5 secondi, con 465 CV e 830 Nm di coppia. La versione con trazione posteriore e batteria extended range ha un'autonomia che arriva fino a 600 km secondo il protocollo WLTP. Da 55.841 euro.*

## PORSCHE TAYCAN CROSS TURISMO

*La Casa automobilistica specializzata in vetture sportive amplia la sua prima linea di supercar 100% elettriche con l'aggiunta della Porsche Taycan Cross Turismo, spaziosa e versatile versione off-road della Taycan, che ci regala una nuova concezione di mobilità sostenibile tutta da vivere e gustare. A seconda delle versioni, la potenza passa da 476 a 761 Cv, mentre l'autonomia può raggiungere i 456 km. Come se non bastasse, offre oltre 1.200 litri di capacità di carico, sfruttabili grazie all'ampio portellone posteriore. Da 99.621 euro.*

# KUGA HYBRID, IL SUV GREEN DALL'ANIMO AVVENTUROSO

Aspetto sportivo, tanto spazio, e anima offroad: ecco la Ford Kuga nella sua potente – ed efficiente – versione full hybrid con motore 2.5 benzina da 190 CV unito a un'unità elettrica, per consumi contenuti e la trazione integrale. La linea è quella morbida, con punte squadrate, delle nuove Ford, ultimo baluardo del Kinetic Design 2.0, che vede all'anteriore la grande griglia, logo piccolo spostato sul cofano e fari, qui matrix LED adattivi, di forma allungata. Al posteriore, un profilo verticale e muscoloso, con il nome Kuga a caratteri distanziati. Gli interni sono ben fatti e piacevoli sia alla vista che al tatto, con cruscotto digitale opaco per essere sempre visibile, e display touch centrale da 8 pollici compatibile via cavo ad Android Auto ed Apple CarPlay, per ascoltare le playlist Spotify con l'incredibile sistema audio B&O.

La trazione integrale qui può essere sfruttata in diversi modi grazie alle tante modalità di guida: Eco e Normal per la città e la vita quotidiana, la Sport per divertirsi su strade extraurbane, mentre Bassa Aderenza e Fango sono quelle più indicate per l'offroad, o per la guida su neve e terreni scivolosi. È proprio con queste modalità che, nel nostro viaggio immersi nei vigneti del Monferrato, quasi al confine con le Langhe, abbiamo abbandinato l'Asfalto e ci siamo affidati alla ripresa fulminea, ma mai brusca, della Ford Kuga: anche quando ci siamo incastrati tra i numerosi dossi tipici di una strada non asfaltata, si è divincolata facilmente, portandoci a destinazione e riportandoci sull'asfalto.

Con la Kuga è un piacere viaggiare immersi nella natura, ovviamente rispettando il valore del territorio anche grazie alla motorizzazione ecologica del SUV targato Ford, il

K KU 4804

HOI 108

quale, grazie alla coppia diretta del motore elettrico e alla trazione integrale, non rinuncia a spinta e prestazioni, assicurando quella guida sportiva tipica Ford anche su una vettura a ruote alte. 190 CV dati dal motore 2.5 litri 4 cilindri in linea benzina unito a una batteria da 1,1 kWh, che permette di andare in elettrico in fase di veleggiamento autostradale, e fino a 20-30 km/h in città, assicurando, nonostante le quattro ruote motrici, un consumo medio di 5,7 litri ogni 100 km. La nostra versione, la ST Line, si fa ancora più sportiva nell'estetica, con paraurti ribassati all'esterno, enfatizzati dalla splendida vernice bianco-perla, e da interni in pelle con cuciture rosse a contrasto all'interno, e con sedili che guardano sì al mondo racing, ma di grande comodità lungo il percorso.
La Ford Kuga Hybrid ST Line ha infatti percorso più del 60% del nostro test drive sfruttando il piccolo motore elettrico, recuperando tra l'85 e il 100% dell'energia a ogni frenata. La silenziosità di marcia ha quindi consentito di immergerci ancora meglio nel suono di elevata qualità garantito dal sistema audio Bang & Olufsen, azienda danese ormai da lungo tempo partner di Ford.

## FORD KUGA FULL HYBRID

Potenza: 190 CV;
Coppia: 200 N/m;
Velocità massima: 196 km/h;
Consumo medio: 5,7 l /100 km;
Emissioni di $CO_2$: 131 g/km;
Prezzi: da 43.335 euro.

# DACIA DUSTER EXTREME

L'ormai apprezzatissimo marchio del Gruppo Renault, celebre per il suo ottimo rapporto qualità-prezzo, ha svelato la nuova serie limitata Dacia Duster Extreme. Il fuoristrada romeno si presenta infatti con una veste ancora più attraente e un carattere Premium che esprime al meglio la sua attitudine alla dinamicità e alle sfide outdoor, con l'obiettivo di essere un'ottima compagna per weekend avventurosi. Se è vero che un cliente su due acquista Duster per il prezzo, ben uno su ciqnue sceglie il modello per il suo design. Inoltre, la passione per l'outdoor accomuna molti acquirenti di Duster: il 23% dei clienti ama camminare all'aria aperta, ben il 12% utilizza regolarmente la bicicletta e il 9% si definisce un "viaggiatore seriale". La nuova Serie Limitata Duster Extreme racchiude tutta l'energia e la grinta di chi è sempre alla ricerca di avventura, nel tempo libero e nella vita quotidiana. Per quanto riguarda gli equipaggiamenti, oltre a quelli già offerti dell'allestimento Prestige (climatizzazione automatica, Media Nav Evolution 8", consolle centrale alta), Duster Extreme propone una soluzione di chiave Keyless Entry, 2 prese USB per i passeggeri dei sedili posteriori e la Multiview Camera. La Serie Limitata Duster Extreme può contare su una gamma completa di motorizzazioni che comprende il diesel dCi 115 CV, il benzina TCe 150cv e la versione bifuel benzina-GPL ECO-G 100.

## DACIA JOGGER

*Rivisitando la classica familiare, Dacia risponde alle esigenze quotidiane delle famiglie odierne, alla voglia di road trip, di avventura e di grandi spazi facendo riscoprire il bisogno essenziale di stare insieme, come recita l'ultima campagna social di cui Dacia è protagonista. La lunghezza delle station wagon, l'abitabilità del multispazio e le caratteristiche dei SUV sintetizzano le doti principali offerte da Nuovo Jogger. Disponibile in versione 5 e 7 posti, la Jogger propone una massima capacità di carico pari a 2.094 litri.*

# NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH ELECTRIC

START CLICCA QUI

Nuova Mégane E-TECH Electric incarna la trasformazione della Casa del Rombo: è simbolo del cuore di mercato che si reinventa, rappresenta un enorme passo avanti da ogni punto di vista ed è fonte di un piacere inedito e dal carattere premium.
Esteticamente le linee sono sofisticate e complesse, lontano dall'estetica squadrata degli ultimi tempi e molto armoniche, levigate. Materiali sostenibili, spesso riciclati o riciclabili, rivestono i sedili confortevoli e la plancia, che a scelta può avere anche pregiati inserti in legno. Non si ha mai la sensazione "cheap", neanche per quanto riguarda le plastiche opportunamente trattate e soffici al tatto. Mégane E-Tech è sofisticata perché tecnologica, con una superficie digitale di 24 pollici divisa in un cruscotto orizzontale in full HD da 12,3 pollici, e un display centrale touch verticale da 12. il nuovo sistema infotainment Open R Link basato su Android, proprio come uno smartphone, integra i servizi Google e tantissime funzioni.
Con batteria da 60 kWh e fino a 470 km di autonomia, non c'è da avere ansia da ricarica in un viaggio di 260 km tra andata e ritorno, mentre i 220 CV del motore elettrico rendono la guida non fulminea, ma certo scattante, come l'elettrico insegna, e particolarmente appagante in autostrada. Prezzi da 37.100 euro.

START
CLICCA QUI

# NUOVA RANGE ROVER SPORT

La nuova Range Rover Sport definisce il concetto stesso di "Sporting Luxury", miscelando in modo unico prestazioni su strada e in off road con la tipica raffinatezza del marchio, l'eleganza del design minimalista e una connettività da record. Giunta alla sua terza generazione, la Nuova Range Rover è la più tecnologica, sportiva e spaziosa di sempre. Il nuovo SUV britannico nasce dall'esperienza di un modello che, da diciassette anni, regala ai clienti sensazioni uniche.
Il design minimalista della nuova Range Rover Sport lo ritroviamo anche nei nuovissimi interni che presentano la classica posizione di guida dominante Range Rover, le ultime tecnologie e i materiali più pregiati, che si combinano per un equilibrio tra eleganza e sportività. Al centro della plancia troviamo l'infotainment Pivi Pro con touchscreen curvo da 13,1 pollici che permette di controllare le molteplici funzioni del veicolo.
Una gamma completa di propulsori elettrificati offre le consuete prestazioni Range Rover Sport. La gamma comprende due ibridi plug-in (440 e 510 CV), tre propulsori sei cilindri Ingenium diesel con tecnologia MHEV, e un nuovissimo V8 Twin Turbo da 530 CV. Nel 2024, la nuova gamma Sport verrà proposta anche in una variante 100% elettrica. Prezzi da 95.300 euro.

FORD
HYBRID
Kuga Full Hybrid
Ford
BRING ON
TOMORROW
Ford Kuga: Ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 154 g/km.
ford.it

WEEKEND&VIAGGI premium

SPECIAL TOP TEN 10

GIUGNO

SUPPLEMENTO A WEEKEND PREMIUM

# GRAN SPECIALE SEYCHELLES

## IL PARADISO GREEN ALL'ORIGINE DEL MONDO

LE 10 STELLE DEL PARADISO

IL GIARDINO DELL'EDEN

# SEYCHELLES
## IL PARADISO "GREEN"

GRAN SPECIALE SEYCHELLES

Dopo quello dedicato doverosamente all'Ucraina, con il nostro secondo Gran Speciale abbiamo deciso di portarvi alle Seychelles, le splendide isole fra Africa ed Asia, dove è immediata ed intensa la sensazione di riavvolgere il tempo e di ritrovarsi all'origine del mondo.

*Raffaele d'Argenzio*


2 IL PARADISO GREEN: DOVE SI TROVA
3 PREMIO "GREEN IN THE WORLD 2022" PER I WEEKEND GREEN PREMIUM AWARDS
4 LE ORIGINI E IL MELTING POT
6 TOP 10 DELLE SEYCHELLES
13 ECCELLENZE DA GUSTARE
14 I PARCHI DEL "GIARDINO DELL'EDEN"
22 COSA SAPERE PER PARTIRE



***WEEKEND & VIAGGI PREMIUM***
***GRAN SPECIALE SEYCHELLES***
***SUPPLEMENTO DI "WEEKEND PREMIUM"***

**DIRETTORE RESPONSABILE**
Raffaele D'Argenzio *r.dargenzio@weekendpremium.it*

***Weekend Premium*** è registrato presso il tribunale di Milano al n 3. del 04-01-2018.

Tutti i diritti sono riservati. Riproduzione vietata di testi e foto.


**EDIZIONI PREMIUM** di D'Argenzio Raffaele
Via Giovanni Prati10 - 20145 Milano - Tel 02.3450719 - P. Iva 109096950968

In questo super Speciale vi parliamo delle Seychelles, le isole da sogno vincitrici del premio *GREEN IN THE WORLD 2022*, nell'ambito dei *WEEKEND GREEN AWARDS* il riconoscimento che *WEEKEND PREMIUM* attribuisce alle realtà turistiche che maggiormente si sono distinte per la loro vocazione "verde".

E le Seychelles sono sicuramente un paradiso terrestre ancora incontaminato, tra le mete da sogno più gettonate per i viaggi di nozze, ma anche per una vacanza di relax e scoperta, grazie alle sue spiagge di sabbia bianchissima, al suo mare cristallino, alle sue foreste lussureggianti, dimora di una variegata biodiversità. Senza dimenticare la sua ricca cultura, la sua avvincente storia e il fascino delle sue tradizioni.

PER AMMIRARE LE BELLEZZE DELLE SEYCHELLES

# LE SEYCHELLES FESTEGGIANO IL LORO "MELTING POT"

**LE SEYCHELLES CELEBRANO LA LORO "FESTA DEL MELTING POT", UN INNO ALLA COESISTENZA DI CULTURE DIVERSE, CARATTERISTICA DI QUESTE SPLENDIDE ISOLE. UNA RICCHEZZA CULTURALE, ETNICA, RELIGIOSA CHE FA PARTE DELL'IDENTITÀ CONDIVISA DEL PAESE E CHE SI RIFLETTE IN DIVERSI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA**

Una grande festa, colorata e armoniosa, in cui le diverse nazionalità portano qualcosa della propria cultura, tra costumi, piatti tipici, musica e danze delle varie isole. Un evento che vuole valorizzare l'armonia e la condivisione che, nei secoli, hanno fatto delle Seychelles un esempio di convivenza pacifica e arricchente, sia per gli abitanti che per i visitatori, affascinati dalla cultura creola.

## UNA STORIA "AVVENTUROSA" E VIVACE

Il Melting Pot che caratterizza oggi le Seychelles è il frutto della fusione e convivenza di **cinque principali influenze culturali: francese, africana, indiana, malgascia e cinese**, che sono state portate sulle isole da coloni, esploratori, commercianti di spezie e schiavi. Tradizioni, cultura, lingua e religione che si sono mescolate e hanno influenzato usi, costumi, cucina, abbigliamento, usanze di matrimonio, musica, arte, e, naturalmente, la lingua *Kreol*.

Il tutto in un tempo relativamente breve. Basti pensare, infatti, che fino agli ultimi decenni del Settecento le Seychelles erano quasi del tutto disabitate. Poi vi giunsero gli Europei. I primi furono i **Francesi**, che trovarono terreno fertile per la piantumazione della **noce moscata**, ma anche di **pepe**, **can-**

**nella** e **chiodi di garofano**, che poi rivendevano sui mercati europei, e non solo. Poi è stata la volta degli **Inglesi** che, nel 1810, trasformarono l'arcipelago in una colonia britannica. Sia francesi che inglesi, poi, portarono alle Seychelles migliaia di schiavi dall'Africa per impiegarli nelle piantagioni. In quegli anni si sviluppò anche il commercio marittimo, con scambi commerciali e culturali anche con cinesi e indiani. Si mescolarono così etnie e culture provenienti da Europa, Africa, India e Cina, dando vita a uno stile di vita unico.
Basti pensare che la stessa **lingua creola**, parlata da tutti e dichiarata lingua nazionale, è un adattamento del francese del XVIII secolo con parole ed espressioni provenienti dalle lingue africane e malgasce.

## LA DANZA "MOUTYA" PATRIMONIO UNESCO

Proprio nel 2022 la **moutya**, la danza tradizionale delle Seychelles, è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Si tratta di una danza molto sensuale, portata nelle isole dagli schiavi africani nel XVIII secolo. Come molte danze, essa era un'espressione di resistenza alla schiavitù che permetteva di esprimere e condividere la propria sofferenza. Gli unici strumenti a disposizione erano tamburi di pelle di capra, pentole, utensili da cucina e noci di cocco.
La moutya prevede una coreografia molto semplice. Uomini e donne danzano a un ritmo lento, ondeggiando le anche e battendo i piedi. I ballerini si avvicinano piano piano alle danzatrici senza toccarle, ma con le braccia che si allungano mentre le donne agitano le gonne. Per questo, era considerata una danza "proibita". Oggi, tuttavia, fa parte dell'identità culturale delle Seychelles e viene eseguita in occasione di manifestazioni ed eventi.
Un' altra danza tradizionale è la **segà**, anch'essa risalente ai tempi della schiavitù. Entrambe, poi, sono accompagnate da canti e da musiche suonate con altri strumenti di origine africana, come lo zez a una corda, originario del Madagascar, il bomn e il kaskavel. Tra le danze tradizionali ci sono anche il kanmtole e il kontredanse, importato dalla corte francese.

# LE DIECI STELLE DEL PARADISO

**LE SEYCHELLES OFFRONO UN'INFINITÀ DI OCCASIONI TRA NATURA, MARE, PARCHI E BUONI SAPORI. TRA QUESTE, PERÒ, ALCUNE SONO ASSOLUTAMENTE IRRINUNCIABILI: VE NE INDICHIAMO 10. MA POI DOVRETE TORNARE NELL'ARCIPELAGO PER ALTRE 10. E POI ANCORA ALTRE 10...**

Le Seychelles sono un arcipelago di 115 isole circondate dall'Oceano Indiano, a 1500 km dalle coste dell'Africa Orientale. L'isola principale è Mahé, dove si trova la capitale Victoria, vivace e colorata, con i suoi edifici coloniali e le spiagge da sogno, ma anche una foresta pluviale montana, nel Parco Nazionale Morne Seychellois. Qui si trovano le montagne più alte dell'isola, estese zone di mangrovie, strade che attraversano panorami mozzafiato.

La seconda isola più famosa e frequentata dell'arcipelago è La Digue, dove si trova una delle spiagge più fotografate del mondo, Anse Lazio, in cui i massi di granito rosa costruiscono un paesaggio da favola tra spiagge bianche, acque azzurre e una vegetazione lussureggiante. Poco distante si trova anche la deliziosa Anse Volbert.

L'isola di Praslin non offre solo splendide spiagge ma anche l'ottava meraviglia del mondo: diventata Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 1983, la Vallée de Mai è una foresta di palme millenarie dove è possibile osservare le palme Coco de Mer, uno dei simboli delle Seychelles. Passeggiare e fare escursioni in questa valle è un'esperienza indimenticabile in quanto si possono ammirare le sue cascate, rettili, uccelli e le fronde del Coco de Mer che si innalzano verso il cielo per circa 30 metri. Secondo una leggenda locale, proprio qui si trovava il biblico Giardino dell'Eden. E le Seychelles sono davvero un paradiso. Per gli sportivi, per gli amanti del mare e del relax, per andare alla scoperta della natura tra immersioni, snorkeling, passeggiate, trekking ed escursioni, senza dimenticare gli irresistibili sapori della cucina creola, che si basa su pesce freschissimo, verdure, spezie e frutta dal sapore delizioso.

## 1 ANSE SOURCE D'ARGENT
### la spiaggia più fotografata del mondo

Lascia letteralmente a bocca aperta per la sua sabbia bianchissima, lambita dal mare trasparente e scolpita da massi di granito forgiati dagli elementi naturali. Non a caso Anse Source d'Argent, a la Digue, è la spiaggia più fotografata del mondo. Tuttavia, il suo valore aggiunto è la sua via di accesso. Per arrivarci, infatti, si deve passare dall'Union Estate, una proprietà in cui si può ancora ammirare un forno per la produzione della copra e un mulino per l'estrazione dell'olio di cocco. Lungo il percorso, poi, si incontrano le tartarughe giganti e si passa anche dal cimitero dei primi abitanti dell'isola. Splendida anche la dimora padronale, circondata da massi di granito e da coltivazioni come quella di vaniglia.

## Una visita a "LE JARDIN DU ROI" A MAHÉ 2

Assolutamente da visitare questo splendido giardino delle spezie che si trova in cima a una collina, nella zona meridionale di Mahé. Chiamato Jardin du Roi per le splendide atmosfere del XVIII secolo che riesce a evocare, consente di vivere un vero e proprio viaggio nel tempo, quando il commercio delle spezie era uno dei capisaldi dell'economia delle Seychelles. Basta lasciare spaziare la vista sulle valli circostanti per ammirare piante di vaniglia, citronella, cannella, noce moscata, pepe ed erbe medicinali. Tappa obbligata, poi, allo Spice Shop, per acquistare spezie, candele e piante medicinali. Fate una visita anche al piccolo museo che custodisce manufatti e documenti sulla storia dell'arcipelago e alle vestigia dell'antica casa padronale.

## Incontrare le tartarughe giganti a CURIEUSE ISLAND 3

Su questa piccola isola situata vicino a Praslin si può fare un'esperienza a tu per tu con le simpatiche tartarughe giganti. Sul versante di nord ovest, infatti, è stata istituita una riserva naturale, amministrata dal Seychelles Centre for Marine Technology - Marine Parks Authority, dove si trova un allevamento di questi animali, che vengono lasciati liberi di circolare e incontrare i visitatori. La riserva è anche un importante luogo di nidificazione delle tartarughe marine. Ricchissima anche la biodiversità. Curieuse è l'unica isola, oltre a Praslin, dove il Coco de Mer cresce allo stato naturale; ma vanta anche una liana endemica e otto diverse specie di mangrovie. Ricchissima anche la storia dell'isola, che prima veniva chiamata Ile Rouge per la sua terra rossa, ma poi venne chiamata Curieuse, come la nave su cui arrivò l'esploratore Marion Dufrense, nel 1768. L'isola è stata sede anche di una colonia di lebbrosi e ad Anse St Joseph si può ancora vedere la casa del medico residente, recentemente restaurata e ora sede di un eco-museo e centro di informazione.

## Shopping al MERCATO DI VICTORIA, A MAHÉ 4

Victoria, la capitale delle Seychelles, situata sull'isola di Mahé, è la capitale più piccola del mondo, ma anche il posto migliore per assaporare lo stile di vita e le tradizioni di queste meravigliose isole. Imperdibile, a tal proposito, una visita al Sir Selwyn Selwyn Clarke Market, il mercato che risale al 1840, ma rinnovato nel 1999. Qui potrete sbizzarrirvi nello shopping, tra pesce fresco, spezie, frutta e verdura freschissime, senza dimenticare articoli di artigianato, souvenirs e abbigliamento coloratissimo. Il momento migliore? Sicuramente il sabato mattina.

## 5 Rilassarsi sulla spiaggia di ANSE LAZIO A PRASLIN

Una cornice di massi di granito rosa su cui il sole dipinge sfumature calde e ambrate, palme rigogliose, una sabbia bianca e soffice che scende dolcemente verso acque azzurrissime in un mare cristallino. Non c'è da stupirsi che Anse Lazio, a Praslin, viene inserita regolarmente nella classifica delle 10 spiagge più belle del mondo. Perfetta per lo snorkeling, ma anche per lunghe nuotate in acque calme e tranquille. E, se viene fame, nelle vicinanze c'è il rinomato ristorante Le Chevalier, aperto anche a pranzo.

## 6 Ammirare la natura della VALLÉE DE MAI A PRASLIN

Una valle "leggendaria" al punto da essere creduta, per diverso tempo, il Giardino dell'Eden per la sua foresta primordiale di ammaliante bellezza, che conta più di seimila palme di Coco de Mer. Dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, è annoverata tra le meraviglie botaniche del mondo. Una passeggiata sui suoi sentieri vi consentirà di ammirare anche sei specie di palme endemiche, numerosi alberi esotici e una ricca avifauna, tra cui il rarissimo pappagallino nero, una specie in via di estinzione.

## 7 Birdwatching nella COUSIN ISLAND SPECIAL RESERVE

È una delle prime isole al mondo a essere stata interamente dichiarata riserva naturale, nel 1968, dal Consiglio Internazionale per la Conservazione Ornitologica – oggi conosciuto come Birdlife International – con lo scopo di proteggere dall'estinzione la piccolissima popolazione di Usignoli delle Seychelles. Tuttavia, questa isola di roccia granitica vanta anche una splendida barriera corallina, che si estende a 400 metri dalle coste.

## 8 Snorkeling a ST PIERRE ISLAND

Questa minuscola isoletta che si trova nella baia della Côte d'Or a Praslin è diventata un vero e proprio simbolo delle Seychelles per la sua bellezza, al punto da comparire in moltissime campagne pubblicitarie, poster e fotografie. Qui, infatti, si possono ammirare tramonti spettacolari. Ma le sue acque sono un paradiso per chi ama lo snorkeling, le nuotate, gli sport acquatici e navigare lasciandosi cullare dal suo mare azzurro.

## 9 Avvistare delfini e tesori nel PARCO MARINO DI ST ANNE

Dista circa 20 km di barca da Mahé ed è una delle più vaste aree coralline delle Seychelles. Il Parco Marino Nazionale di St Anne rappresenta al meglio la sintesi dell'eredità culturale e naturale delle Seychelles. Qui è possibile avvistare i delfini e le tartarughe marine, ma anche ammirare le testimonianze del ricco passato delle isole. Il primo vero insediamento umano delle Seychelles, nel 1770, è stato eretto proprio qui, lontano dalle paludi infestate dai coccodrilli della vicina Mahé. In seguito, l'isola di St Anne divenne un porto per le baleniere mentre, durante la Seconda Guerra Mondiale, fu una base per i Royal Marines che difendevano il porto di Victoria. Si dice poi che nella vicina isola di Moyenne sia nascosto un tesoro.

## 10 Pranzare a LA PLAINE ST ANDRE DI MAHÈ

Non solo un ristorante, ma una vera e propria istituzione. A La Plaine St Andre di Mahé, si possono gustare i piatti della cucina tradizionale creola, rivisitate in chiave contemporanea, con la consapevolezza di essere seduti a mangiare su un pezzo di storia delle Seychelles. La casa coloniale che ospita il ristorante, infatti, risale al 1792 ed è stata restaurata per diventare un luogo perfetto per il relax e per godere dei buoni sapori. Una visita qui, tuttavia, non sarebbe completa senza fare un salto alla distilleria Trois Freres per seguire il processo di lavorazione della canna da zucchero, dalla fermentazione, alla distillazione, alla trasformazione in pregiato rum, ovviamente da degustare alla fine della visita guidata. La distilleria è anche la sede della Takamaka Bay Rum. Infine, con una passeggiata nella piantagione, si può scoprire come era la vita dei coltivatori nel 1790.

START CLICCA QUI

GUARDA QUI IL VIDEO DELLE SEYCHELLES

# SULLA TAVOLA DELLE SEYCHELLES

Il variegato Melting Pot che caratterizza le Seychelles, naturalmente, si riflette anche nella cucina delle isole. Tra i piatti tipici, infatti, ci sono diverse varietà di **curry di origine** indiana, piatti a base di riso, pesce, verdure saltate e noodles di derivazione cinese, mentre dalla Francia arriva l'uso di **miscele di erbe aromatiche e aglio**. A tutto ciò si aggiungono le materie prime fornite dalla natura, come frutta e verdura tropicale, pesce e frutti di mare.

Il **latte di cocco** è un condimento molto utilizzato sia per i piatti salati a base di curry che per i dolci. Il pesce si consuma soprattutto grigliato e viene servito con una salsa a base di pomodori a dadini cucinati con curry e latte di cocco. Molti piatti, poi sono accompagnati da riso e dal **frutto dell'albero del pane**.

Il **kazi zourit** è il polpo al curry con latte di cocco accompagnato da riso basmati al vapore, chutney di papaia verde e lenticchie rosse.

La **daube**, invece, è uno stufato dolce a base di banana, manioca, papata patata dolce o frutto del pane che vengono cotti con latte di cocco, zucchero e vaniglia.

Il **Katkat**, ottimo e suggestivo, è pesce con banana verde cotto e servito su una foglia di platano.

Il **bourzwa**, invece, è una specie di cernia che viene servita alla griglia con aglio, cipolla, zenzero e peperoncino.

Il **gros manger** si gusta invece come piatto unico. Si prepara con patate dolci pesce e una salsa dolce, accompagnato da riso e verdure.

Il **satini** è un'insalata creola che accompagna tanti piatti. Si prepara con frutti ancora acerbi, tra cui la papaya e la mela, ai quali si mescolano spezie, cipolla e peperoncino.

Il **chutney di squalo** è adatto ai palati più "pionieri". Il pesce viene cotto e frullato poi mescolato al **bilimbi**, un frutto locale, e insaporito con cipolle fritte, lime e curcuma. Si serve accompagnato da riso e da una purea di papaya.

Il **roussettes**, uno stufato di pipistrello con verdure cotte, considerato una vera e propria prelibatezza, si serve in molti ristoranti

Le **bevande**: tra quelle tipiche delle Seychelles, ci sono il **baka** e il **kalou**. Il primo si prepara artigianalmente dalla canna da zucchero, mentre il secondo è una bevanda liquorosa dal sapore dolce-amaro ottenuto dalla fermentazione delle infiorescenze delle palme da cocco. Molto popolare anche il **tè alla citronella**, ottimo sia come rinfrescante che come digestivo alla fine di un pasto abbondante.

# BENVENUTI NEL GIARDINO DELL'EDEN

Anse Du Riz (foto Paul Turcotte)

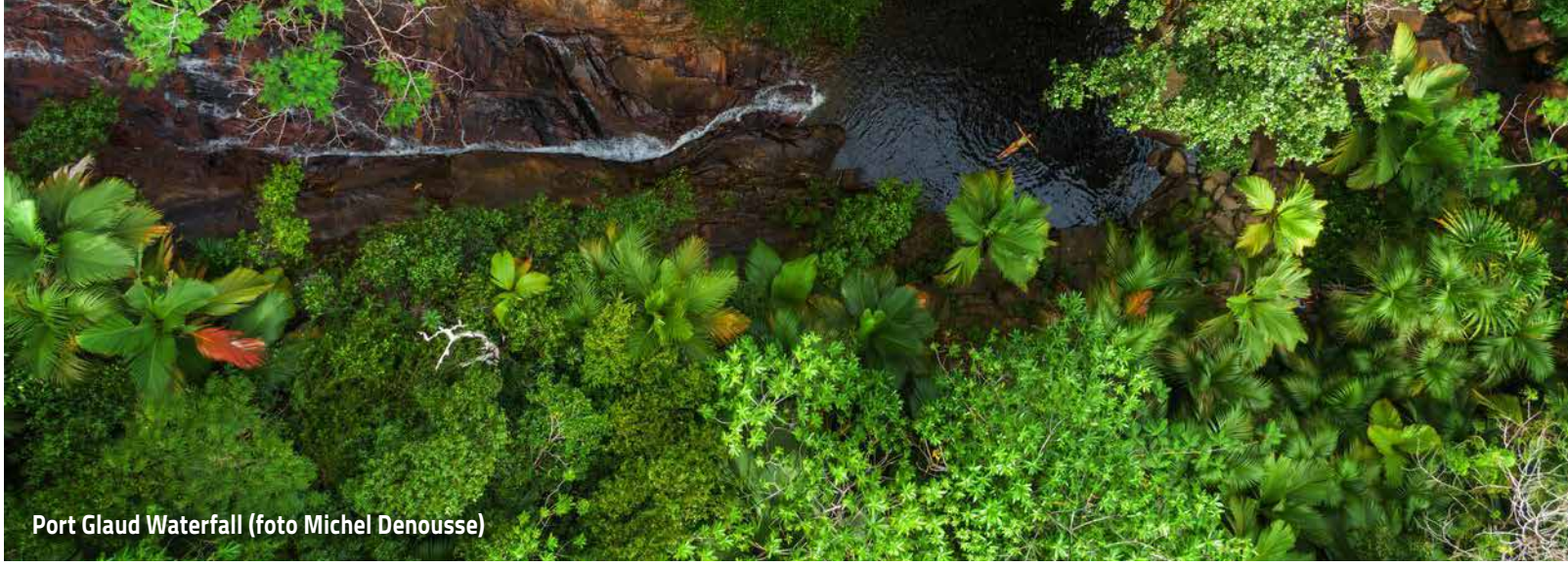
Chi decide di volare alle Seychelles è senza ombra di dubbio un amante della natura. L'arcipelago dell'Oceano Indiano è uno dei paesi più green in assoluto, tanto che lo scorso mese ha conquistato anche il prestigioso *GIST Green Travel Award 2022*, un riconoscimento che premia le eccellenze del turismo sostenibile e responsabile. In particolare il paese ha vinto per la categoria "Menzione d'onore Decennio del Mare".

Le Seychelles in effetti sono uno degli esempi di maggior successo nella conservazione di un ecosistema fragile e unico e della propria cultura, grazie ad una Strategia di Sviluppo Sostenibile che preserva la Biodiversità, unitamente ad un turismo controllato per evitare impatti negativi sull'ecosistema, evitando il sovraffollamento e vietando la costruzione di nuovi hotel oltre a quelli approvati. Grazie alle pratiche adottate in questo angolo di paradiso, le Seychelles sono uno dei 25 Biodiversity Hotspots di tutto il mondo: il 43% del loro territorio è Riserva Naturale o Parco Nazionale, grazie ad una flora e fauna uniche, una grande varietà di ambienti naturali e foreste incontaminate e una vasta scelta di attività eco-turistiche (bird watching, immersioni e snorkeling, trekking, cicloturismo). Coralli, tartarughe marine e piante esotiche non sono solo la cornice di uno splendido viaggio green, ma protagonisti di una terra che sa sedurre con la natura che regna sovrana.

## IL PRIMO PAESE CON L'AMBIENTE NELLA COSTITUZIONE

Le Seychelles sono state d'altronde il primo Paese al mondo a includere nella propria Costituzione il principio della conservazione ambientale. Per questo è stato stilato un Codice per un Turismo Ecosostenibile delle Seychelles, che raccomanda ai turisti di:

- Ridurre l'emissione di anidride carbonica utilizzando bus locali e biciclette per i tour.
- Supportare sistemazioni ecofriendly.
- Proteggere l'ecosistema marino evitando di toccare e prendere coralli e conchiglie e di comprare manufatti che utilizzano questi materiali o gusci di tartaruga. Stessa cosa per rocce, flora, semi.


Port Glaud Waterfall (foto Michel Denousse)

St Anne Marine Park (foto Torsten Dickmann)

- Acquistare prodotti locali, mangiare in ristoranti creoli e rispettare la cultura locale.
- Non sprecare acqua.

## ANCHE 5 PARCHI MARINI E 4 TIPI DI TARTARUGHE

I Parchi nazionali marini che tutelano 150 specie di pesci sono cinque. Ad esempio, il Parco Nazionale Marino St. Anne, a 4 km dalla costa orientale di Mahé, presenta una delle più vaste aree coralline, popolata dalle tartarughe marine e dai delfini, ideale per ammirare la vita marina sia con snorkeling che con imbarcazioni semisommergibili. Include le isole Sainte Anne, Cerf, Moyenne e Round. Su Sainte Anne si può ammirare un sito di deposizione uova di tartarughe Hawksbill, su Moyenne si trovano 100 tartarughe giganti di Aldabra. Nella Riserva Naturale di Curieuse Island si trova un allevamento di tartarughe giganti che vagano libere e luogo di nidificazione per le tartarughe marine.

Fra i tanti siti dove sono praticabili snorkeling e immersioni, vantano un primato di luoghi da sogno il Coco Island Marine National Park e Aride Nature Reserve, isolotti popolati da tartarughe marine. Esistono quattro specie di tartarughe marine nelle acque delle Seychelles. Tra ottobre e febbraio è possibile vedere la specie Hawksbill deporre le uova sulle spiagge (solo alle Seychelles questo avviene di giorno); tra maggio e settembre avviene la deposizione delle uova delle tartarughe verdi. Da ottobre ad aprile è possibile incontrare invece gli squali balena. Lo Shark Research Institute dirige un progetto di sorveglianza degli squali balena alle Seychelles: i visitatori possono aiutare la ricerca costante sugli squali balena partecipando alle attività di sorveglianza, incontro con lo squalo balena, immersione con maschera e boccaglio e nuotata con i giganti, safari fotografico, partecipazione al programma di marchiatura, adozione di uno squalo balena.

## IL DIVING

Fare diving in questo paradiso terrestre d'altronde è il sogno di ogni subacqueo. Esplorare i fondali di queste acque significa entrare in un universo sommerso unico al mondo che ospita una vita marina sbalorditiva: pesci tropicali multicolor, aquile

Curieuse (foto Ennio Maffei)

Coco Island (foto Torsten Dickmann)

marine, squali grigi, squali balena, pareti di corallo colorato e rocce di granito. Le spiagge di sabbia bianca finissima, la natura pura ed incontaminata e un mare cristallino fanno da cornice a questo luogo magico. La stagione migliore per immergersi è quella che va da marzo a maggio e da settembre a novembre, quando le acque sono estremamente calme e la visibilità eccellente. Grazie alle oltre 100 isole ed agli infiniti siti di immersione potranno immergersi sia i più esperti sia chi è alle prime armi, le Seychelles accontentano davvero tutti.

## LO BIRDWATCHING PER 200 SPECIE DIVERSE

Il paese è la destinazione ideale anche per gli amanti del birdwatching. Alle Seychelles infatti ci sono ancora 7 milioni di uccelli, appartenenti a 200 specie diverse, di cui 12 sono rare e viventi solo in queste isole. Inoltre, l'arcipelago è un sito di tappa per molte specie migratorie. Numerose le specie endemiche, come il pappagallo nero delle Seychelles, conosciuto anche come Black Parrot, specie in pericolo d'estinzione che vive unicamente in questo angolo del Pianeta. Il loro habitat è costituito dalle foreste di Coco de Mer, che crescono esclusivamente sulle isole di Praslin e Curieuse. Altra specie salvata grazie all'attività delle associazioni naturaliste, è la Cannaiola delle Seychelles, ora non più in pericolo di estinzione. L'isola di Cousin e Bird Island sono santuari degli uccelli: Bird Island è un luogo di nidificazione per più di un milione di sterne fuligginose durante gli alisei di Sud Est, inoltre ospita 97 specie di uccelli anche migratori.

## IL REGNO DELLE SPEZIE

Anche la flora gioca un ruolo fondamentale alle Seychelles, ad esempio con la vaniglia, simbolo dell'arcipelago insieme al Coco de Mer. La vaniglia, introdotta alle Seychelles nel 1866, è stata un elemento importante per l'economia agricola del paese ed è stata fondamentale per il sostentamento di diverse famiglie del posto. Qui infatti è impossibile non farsi inebriare dal profumo di vaniglia e di cannella che si respira un po' dovunque ma in

Fairy terns (foto Serge Marizy)

particolare nella zona delle due principali coltivazioni: il Jardin Du Roi e l'Union Estate. Il giardino delle spezie denominato, Jardin Du Roi Spice Garden, si trova a Mahé nella zona di Anse Royale e fa rivivere l'atmosfera del XVIII secolo quando il commercio di spezie era uno dei bastioni dell'economia dei paesi colonizzatori. Ubicato in cima ad una collina e nelle valli sottostanti dove crescono piante di vaniglia, citronella, cannella, noce moscata, pepe ed altre spezie oltre che a piante endemiche medicinali, offre il meglio della natura. A sud del villaggio di La Réunion, a La Digue, si trova invece L'Union Estate, un'ex piantagione di cocco e vaniglia, che permette di farsi un'idea del passato coloniale dell'isola. La piantagione di vaniglia ancora oggi viene coltivata in lunghi filari a spalliera. Le spezie, d'altra parte, sono alla base della cucina creola delle Seychelles e i modi in cui vengono utilizzate riflettono il melting pot di culture che risiedono nelle isole. Vaniglia, cannella, noce moscata, pepe, peperoncino, zenzero e molte altre spezie aromatizzano i cibi offrendo sapori indimenticabili.

Vallée De Mai (foto Michel Denousse)

# IL COCO DE MER
## IL LEGGENDARIO SEME CONTURBANTE

Caratterizzato dal seme più grande di qualsiasi altra specie vegetale, del peso di circa 22 kg, è una pianta endemica della famiglia delle palme dal tronco dritto che può raggiungere fino ai 40 metri di altezza, con grandi foglie delle dimensioni di 6 mt di lunghezza per 4 di larghezza. Il Coco de Mer ha un ciclo di vita secolare: 2 anni per germinare, 7 anni dalla fertilizzazione del fiore femminile alla maturità del frutto e 25 anni per la sua fioritura.
La pianta deve il suo nome ad una diceria diffusasi negli anni precedenti alla scoperta dell'arcipelago, secondo la quale il frutto, che cresceva in origine sul fondale marino, veniva raccolto dai marinai che lo vedevano emergere sulla superficie dell'acqua. In realtà, il suo peso gli consente di galleggiare. Solo nella seconda metà del '700, si scoprì che il Coco de Mer aveva invece origine proprio alle Seychelles dove gli esploratori trovarono esemplari di piante femminili e maschili.
L'albero femminile, dà origine al frutto che ha una forma particolare, simile al fondoschiena di una donna, da cui il nome "Coco d'amour"; quello maschile invece sviluppa un suggestivo intreccio dalla forma fallica.
Si può ammirare in natura a Praslin nella Vallée De Mai, sito dichiarato patrimonio UNESCO nel 1983. Un parco naturale di quasi 20 ettari caratterizzato da una fitta foresta di palme delle Seychelles. Già area protetta a partire dagli anni '30, l'area fu dichiarata riserva naturale solo nel 1966. Definita da molti come "Giardino dell'Eden", la Vallée De Mai conserva al suo interno oltre 1.400 esemplari del leggendario Coco de Mer e diverse specie di uccelli e rettili di estrema rarità come il Pappagallo Nero ed il Camaleonte Tigre.

Celebrating
25 years of excellence
As we celebrate our 25th anniversary, we look forward to welcoming you on board.
From delectable cuisine to every imaginable comfort. Discover a world of luxury and exceptional service where every detail has been carefully considered.
qatarairways.com
25
YEARS OF
EXCELLENCE
oneworld
QATAR
AIRWAYS القطرية

# COSA SAPERE PER PARTIRE

La Digue aerial view (foto Danio Denousse)

Hotel Anse Volbert (foto Michel Denousse)

## VIAGGINCANTO

*Viaggincanto, tour operator e agenzia di viaggio, è specializzato in viaggi alle Seychelles. Le loro proposte sono sia soggiorni "stanziali" rispondenti alle esigenze ed aspettative dei viaggiatori, come anche programmi itineranti per visitare più isole dell'arcipelago. Che si parli di soggiorni in esclusivi resort piuttosto che in semplici chalet o crociere in catamarano, abbinano molteplici servizi con saggezza e sapienza per costruire il più Bel Sogno che abbiate mai vissuto. www.viaggincanto.it*

Per prepararsi a viaggiare nel paradiso incontaminato delle isole Seychelles ci sono alcune informazioni da sapere e alcuni indirizzi da segnarsi per trascorrere qualche giorno immersi nella vera atmosfera creola. Bisogna innanzitutto conoscere le procedure di entrata attuali: è necessario compilare la Seychelles Health Travel Authorization (*www.seychelles.govtas.com*) a partire da 10€ a persona per gli adulti e 5,40€ per i minori. I viaggiatori non vaccinati necessitano inoltre di un test covid PCR negativo 72h prima della partenza o antigenico rapido 24h prima. È possibile alloggiare solo presso strutture/imbarcazioni certificate dal Ministero della Sanità e resta obbligatorio l'uso di mascherine in luoghi pubblici, anche all'aperto.

**COME ANDARCI.** Volando dall'Italia è possibile raggiungere le Seychelles con Qatar scalando a Doha, con tariffe che partono da 628 € a/r. La compagnia, premiata da Skytrax come compagnia aerea dell'anno per la sesta volta e con la migliore business class del mondo, collega Roma, Milano e Venezia all'aeroporto internazionale di Mahè. Volano alle Seychelles, sempre con scalo, anche Ethiad Airways, Emirates, Turkish Airlines ed Ethiopian Airlines.

**DOVE ALLOGGIARE: DAL RESORT ESCLUSIVO ALLE GUEST HOUSES.** Tantissimi i tour operator che programmano la destinazione, da quelli più generalisti a chi è specializzato in nicchie particolari di turismo. Tantissime anche le strutture in cui è possibile alloggiare: alle Seychelles si trovano soluzioni per tutte le tasche: dal resort esclusivo, alle caratteristiche guest houses, da isole private a hotel per chi viaggia in famiglia, c'è una soluzione per ogni tipologia di viaggiatore.

**DOVE MANGIARE.** Senza dubbio la cucina fragrante e speziata delle isole crea la tipica atmosfera creola. Tantissimi gli indirizzi dei ristoranti, dalla cucina gourmet alle caratteristiche grigliate in riva al mare, da cene al lume di candela con musica in sottofondo ai locali in cui assaggiare il tipico street food… Le papille gustative saranno solleticate da sapori nuovi e particolari che sarà difficile dimenticare.

Viaggincanto
I tuoi Sogni più belli vengono creati qui

Le isole Seychelles,
un altro mondo!
le isole seychelles
un altro mondo
www.seychelles.com